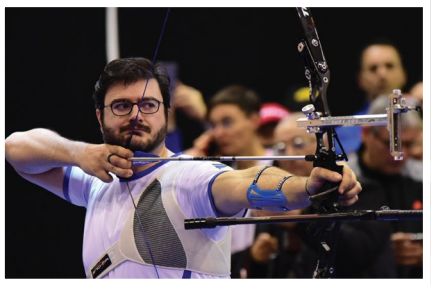
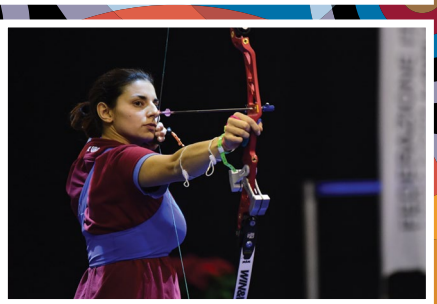
arcieri

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLV - numero 6 - novembre-dicembre 2019







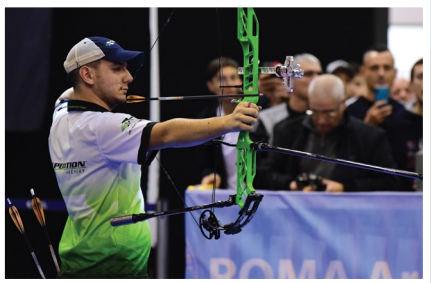
ROMA E AZZURRI SPETTACOLARI!



Coppa Italia Giovanile: il futuro è vostro!







Anno XLV - Roma - Novembre-Dicembre 2019 - n. 6 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma



SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!

I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516903 - Fax. 06.9151.6915
rivista@fitarco-italia.org
www.fitarco.it



editoriale
ABBIAMO TANTE POTENZIALITÀ: METTIAMOLE A FRUTTO 4
di Mario Scarzella

bilancio 2019
ITALIA PROMOSSA, IN ATTESA DELLA LODE 5
di Guido Lo Giudice

PIAZZAMENTI D'ONORE 2019 8

indoor world series
truball/axcell roma archery trophy
UN SUCCESSO A TUTTO CAMPO 12
di Matteo Oneto

coppa italia centri giovanili
SFIDE DA APPLAUSI A GERENZANO 20
di Guido Lo Giudice

settore olimpico
#ROADTOTOKYO 24
di Guido Lo Giudice

settore para-archery
#ROADTOTOKYO 28
di Matteo Oneto

settore giovanile
PROGRAMMAZIONE, TALENTO E FUTURO 32
di Guido Lo Giudice

settore campagna e 3d
UN NUOVO ANNO TRA MONDIALI ED EUROPEI 36
di Matteo Oneto

settore compound
LA VIA PER ARRIVARE LONTANO 38
di Guido Lo Giudice

arco e media
GLI EVENTI IN STREAMING E IN TV 39

comitati regionali
DAL TERRITORIO 40

psicologia
L'EFFETTO ZEIGARNIK 44
di Manolo Cattari

arbitri
TRICOLORI PARALIMPICI: QUALI LE DIFFERENZE? 46
di Manuela Cascio

storia
L'ADDESTRAMENTO AL TIRO DELL'UOMO PRIMITIVO 48
di Andrea Cionci







arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 6 - novembre-dicembre 2019

Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Union Printing - Viterbo

finito di stampare
nel mese di gennaio 2020

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLV - N. 6
novembre-dicembre 2019

iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

arcieri50 DAL 1969

ABBIAMO TANTE POTENZIALITÀ: METTIAMOLE A FRUTTO

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO



Siamo entrati nell'anno decisivo. Il 2020 conclude il Quadriennio Olimpico e sappiamo che gran parte del nostro lavoro è stata rivolta all'appuntamento di Tokyo 2020. L'Italia nel 2019 ha ottenuto 2 pass olimpici individuali che ci permetteranno di gareggiare anche nel mixed team e 7 pass paralimpici. Possiamo però ottenere di più e l'attenzione dei nostri atleti e degli staff tecnici è naturalmente rivolta alle gare di qualificazione di Berlino, Olbia e Nove Mesto, dove vogliamo conquistare i pass ancora a disposizione per arrivare in Giappone con le due squadre olimpiche e con il gruppo al completo per le Paralimpiadi.

Non sarà facile, perché lo stesso obiettivo lo hanno molte altre concorrenti di prima grandezza, ma partiamo da due presupposti che ci fanno essere ottimisti: la dirigenza ha posto in essere le basi per dare alla Nazionale Olimpica e Paralimpica gli strumenti e le migliori condizioni possibili per lavorare in questi mesi e, in seconda istanza, possiamo contare su atleti preparati e motivati che hanno nelle loro faretre le potenzialità per raggiungere gli obiettivi prefissati. I programmi di lavoro sono definiti, non ci resta che stare vicini ai nostri azzurri e allo staff tecnico per sostenerli e accompagnarli nel lungo percorso che hanno intrapreso.

Come vedrete dall'articolo di apertura, siamo arrivati alla nuova stagione dopo aver disputato un 2019 che ha portato ancora una volta prestazioni di rilievo e tanti podi internazionali. Naturalmente non sono mancate anche le delusioni, ma mi piace sottolineare che dopo alcuni passaggi a vuoto i nostri atleti hanno sempre dato prova di saper reagire positivamente, regalandoci prove di altissimo livello. Basti pensare che, nel complesso, abbiamo ottenuto nella stagione trascorsa 72 podi internazionali. Mi preme quindi ringraziare tutti gli atleti e i tecnici, di ogni settore, per aver confermato l'Italia tra le migliori in ambito mondiale.

Naturalmente i successi raggiunti non devono farci rilassare perché abbiamo le qualità per fare di più e meglio. Proprio in questa prospettiva, oltre ad affrontare gli eventi del 2020 con la voglia di migliorare i risultati precedenti, la FITARCO ha messo in atto una serie di progetti che guardano al futuro del movimento, dall'attività nelle scuole e all'iniziativa per sviluppare il talento dei nostri giovani e dei tecnici su tutto il territorio italiano. A seguire quest'ultima novità, della quale parliamo all'interno di Arcieri, ci sarà il coach Ilario Di Buò che, dopo una carriera eccellente da atleta, potrà trasmettere le sue conoscenze, la sua esperienza e la sua passione per questo sport proprio per accrescere le conoscenze dei tecnici e le capacità dei giovani più promettenti. Allo stesso modo stiamo cercando di dare un aiuto sempre più concreto alle Società, perché sappiamo quanto sia importante il miglioramento delle strutture che accolgono i praticanti, dai neofiti fino agli arcieri esperti.

Chiudo questo editoriale citando le manifestazioni che hanno concluso la stagione 2019. A dicembre è stata ospitata per la seconda volta la Coppa Italia Giovanile a Gerenzano, dove gli Arcieri dell'Airone hanno dato un'altra grande prova organizzativa in un ambiente caldo e passionale, dove giovani atleti molto promettenti si sono confrontati con agonismo e correttezza. Una bellissima immagine per il nostro sport.

Immagine che ha avuto successivamente un'altra occasione di grande visibilità in occasione del Roma Archery Trophy, la tappa italiana delle Indoor World Series, le cui finali sono andate in onda in diretta TV su Rai Sport, grazie alla produzione "casalinga" di YouArco. I dati di ascolto ci dicono che siamo riusciti a migliorare e di molto il numero di spettatori medi del canale e le prestazioni dei nostri atleti, capaci di giocarsi l'oro in 5 finali su 8, palesando a tutti quali siano le qualità degli azzurri, delle capacità del Comitato Organizzatore e, più in generale, di un intero movimento.

Da qui dobbiamo ripartire, uniti, per accrescere ulteriormente le numerose potenzialità che possiede il nostro mondo e accrescerle il più possibile, sia per aiutare gli azzurri a regalarci tante altre emozioni e successi, sia per dare la possibilità al movimento di base di svilupparsi in termini quantitativi e qualitativi. ●

TORNA ALL'INDICE

ITALIA PROMOSSA, IN ATTESA DELLA LODE

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery, World Archery Europe, FITARCO**

Gli azzurri chiudono il 2019 con 2 pass olimpici e 7 pass paralimpici, ma attendono il 2020 per arrivare in Giappone a ranghi completi. Sono 72 i podi internazionali in 15 eventi disputati: 20 ori, 33 argenti e 19 bronzi in tutte le specialità

Ancora una volta il tiro con l'arco italiano ha saputo dare di sé un'immagine competitiva e vincente grazie a un movimento pronto a gestire le sfide del futuro. Ai momenti di difficoltà, sono sempre seguite reazioni che hanno portato a risultati di rilievo e, anche se in chiave Olimpica e Paralimpica non abbiamo ottenuto il massimo possibile, siamo ancora in gioco per riuscire a raggiungere Tokyo a pieno organico. E sarà proprio questo l'obiettivo principale della Nazionale nella stagione 2020 per poi andarsi a giocare in Giappone le sue chance olimpiche al meglio e con alte aspettative. Ma per valutare la stagione agonistica 2019 dell'Italia analizziamo numeri e successi. Gli azzurri hanno ottenuto 2 pass per i Giochi Olimpici di Tokyo 2020, 1 nel maschile conquistato grazie a Mauro Nespoli col 4° posto ai Mondiali in Olanda e 1 nel femminile dopo l'oro nel misto di Mauro Nespoli e Lucilla Boari ai Giochi Europei di Minsk. La Nazionale Para-Archery ha invece collezionato 7 qualificazioni, tutte al Mondiale olandese: 4 nella divisione compound grazie a Maria Andrea Virgilio, Eleonora Sarti, Alberto Simonelli e Paolo Cancelli; 3 nel ricurvo con Elisabetta Mijno, Veronica Floreno e Stefano Travisani.



La Nazionale Olimpica e la Nazionale Paralimpica ai Mondiali olandesi di qualificazione per Tokyo 2020

Nel 2020 entrambe le Nazionali avranno la possibilità di rimpinguare il bottino dei pass: la Nazionale Olimpica si giocherà l'unica chance rimasta per qualificare la squadra maschile e femminile per andare a Tokyo al completo con 6 atleti nella tappa di Coppa del Mondo a Berlino dal 21 al 28 giugno. Anche la Nazionale Paralimpica proverà a partire per il Giappone con i ranghi al completo e si giocherà i 2 pass mancanti nel W1 e 1 pass nel ricurvo agli Europei Para-Archery di Olbia dal 18 al 26 aprile e poi nell'ultima gara di qualificazione che si disputerà a Nove Mesto, in Repubblica Ceca, dal 15 al 21 giugno.

Per quanto riguarda i titoli mondiali ed europei, l'Italia ha partecipato a 4 rassegne iridate: Mondiali Targa, Mondiali Para-Archery, Mondiali 3D e Giochi Mondiali Militari, nelle quali ha conquistato nel complesso 2 ori, 6 argenti e 7 bronzi. In occasione delle due rassegne continentali, tra Europei Indoor ed Europei Tiro di Campagna, la bacheca azzurra annovera 7 ori, 8 argenti e 1 bronzo.

In un evento multidisciplinare di prima grandezza come i Giochi Europei di Minsk l'Italia ha fatto la voce grossa portando a casa 3 ori, 1 argento e 1 bronzo, mentre dalle 4 tappe di Coppa del Mondo e dalla finalissima di Mosca abbiamo visto tinti di tricolore 2 ori, 3 argenti e 3 bronzi.

I PODI DEL 2019 – Guardando più in profondità ai numeri della stagione trascorsa, l'Italia ha preso parte a 15 manifestazioni internazionali al termine delle quali ha ri-

TORNA ALL'INDICE

portato in Italia ben 72 podi. Di questi 20 sono state medaglie d'oro, 33 d'argento e 19 di bronzo.
Le affermazioni individuali hanno contato 12 ori, 19 argenti e 6 bronzi, mentre nelle prove che comprendono le gare a squadre e quelle mixed team – competizione inserita anche nel programma olimpico di Tokyo 2020 – l'Italia ha messo in bacheca 8 ori, 14 argenti e 13 bronzi.
Tra questi dati non citiamo i numerosissimi quarti posti degli azzurri, che testimoniano comunque la capacità dei nostri atleti di confermarsi competitivi andando a raggiungere le fasi finali delle competizioni internazionali.
A meno di un anno dai Giochi di Tokyo, il maggior numero di allori arriva grazie alle prestazioni della Nazionale Olimpica e Paralimpica. Gli olimpici hanno conquistato nel complesso 18 medaglie tra Europei Indoor, Grand Prix, tappe di Coppa del Mondo, Mondiali, Giochi Europei e Giochi Mondiali Militari, mentre gli atleti della divisione compound senior si sono guadagnati per 6 volte il podio nel corso della stagione prendendo in esame solo le competizioni "targa".
La Nazionale Paralimpica ha invece messo in bacheca 22 medaglie considerando la Para-Archery Cup di Olbia, la seconda tappa di Nove Mesto e la finale di Wiesbaden, oltre ai Mondiali e ai Giochi Mondiali Militari.
Per quanto riguarda la Nazionale tiro di campagna e 3D sono 16 i podi che hanno visto protagonisti gli azzurri tra la rassegna continentale field in Slovenia e la rassegna iridata 3D in Canada.
Sono invece 12 le medaglie ottenute dagli arcieri delle classi giovanili, sia impegnati nelle competizioni di categoria come la Youth Cup e i Mondiali di Madrid, sia in relazione alle presenze agli Europei Indoor e agli Europei Campagna.



TITOLI IRIDATI E QUALIFICAZIONI OLIMPICHE – Nel 2019 l'Italia ha affrontato 3 rassegne iridate: il Mondiale outdoor di 's-Hertogenbosch in Olanda che ha ospitato prima la competizione paralimpica e poi quella dei "normodotati", in entrambi i casi valida per la qualificazione ai Giochi di Tokyo 2020 e, sul finire della stagione estiva, i Mondiali 3D e i Giochi Mondiali Militari. La Nazionale paralimpica è tornata dall'Olanda sazia, seppur senza aver assaporato la ciliegina sulla torta: i 7 pass per il Giappone hanno soddisfatto il gruppo, così come l'argento nel Visually Impaired 2/3 di Giovanni Maria Vaccaro, cui si aggiungono l'argento nel misto ricurvo dei campioni uscenti Mijno-Travisani, il bronzo del trio femminile ricurvo (Mijno, Floreno, Rosada) e del misto compound (Virgilio-Simonelli).
Dopo il passaggio di consegne in Olanda tra le due Nazionali azzurre, a salire sul podio tra i "normo" sono stati i campioni europei in carica Mauro Nespoli e Vanessa Landi che si sono guadagnati il bronzo nel misto. Solo sfiorata la medaglia individuale, con Nespoli che si ferma al quarto posto ma può comunque festeggiare una posizione che vale il pass Olimpico per l'Italia.
L'oro iridato non è arrivato nemmeno in occasione dei Mondiali 3D in Canada, dove gli azzurri, abituati a dominare il medagliere, si sono confermati un ottimo gruppo ma hanno riportato a casa dalla lunga trasferta 2 argenti e 3 bronzi individuali, oltre al bronzo a squadre del trio maschile.

I GIOCHI EUROPEI – Davvero eccellenti le prestazioni fornite dall'Italia in occasione dei Giochi Europei di Minsk. La seconda edizione dell'"Olimpiade Continentale" ha visto gli azzurri protagonisti assoluti: Mauro Nespoli vince l'oro individuale e quello misto con Lucilla Boari che vale anche il pass per Tokyo al femminile. Sempre Nespoli raggiunge anche il bronzo a squadre con Galiazzo e Pasqualucci e quest'ultimo, dopo una bella semifinale contro Nespoli, è costretto ad accontentarsi del quarto posto. Nell'individuale femminile monopolizzano il podio Tatiana Andreoli e Lucilla Boari che chiudono rispettivamente con oro e argento. Insomma, una spedizione da 10 e lode quella dell'Italia in Bielorussia, tanto che Mauro Nespoli verrà votato da ANOC come miglior atleta dei Giochi Europei.
Continuando a parlare di "Giochi", in quelli del CISM, che hanno visto in Cina gli atleti graduati dei corpi militari, ancora una volta gli arcieri sono stati tra i protagonisti della spedizione. Marco Galiazzo nel ricurvo e Fabio Tomasulo nel ricurvo paralimpico sono saliti sul gradino più alto del podio individuale. Nella prova a squadre maschile il rodato trio composto dagli avieri Nespoli, Galiazzo e Pasqualucci si aggiudica l'argento; stessa medaglia nella competizione mista che vedeva per la prima volta un atleta "normo" e un "para", con Nespoli e Tomasulo sul secondo gradino del podio.

LA COPPA DEL MONDO – Le tappe della Hyundai Archery World Cup hanno visto l'acuto iniziale del trio compound composto da Sergio Pagni, Viviano Mior e Federico Pagnoni che si prendono l'oro nella prima tappa di Medellin. In Colombia l'Italia conquista anche l'argento con le olimpiche Tatiana Andreoli, Lucilla Boari e Vanessa Landi, mentre le azzurre del compound Anastasia Anastasio, Sara Ret e Marcella Tonioli chiudono col bronzo. Nella tappa di Antalya, che precedeva il Mondiale, l'Italia sale di nuovo sul podio grazie all'argento di Nespoli, Galiazzo e Pasqualucci, mentre nella prova di Berlino compiono l'impresa le azzurre del ricurvo Tanya Giaccheri, Chiara Rebagliati ed Elena Tonetta andando a vincere un oro che mancava alle azzurre del ricurvo da ben 10 anni. Sempre in Germania Mauro Nespoli ottiene il bronzo che lo qualifica definitivamente per la finalissima di Mosca e, insieme alla Tonetta, l'azzurro mette in bacheca anche il bronzo misto ricurvo.
La finale in Russia è una cavalcata stupenda da parte di Nespoli, che supera in sequenza i sudcoreani Bae Jaehyeon e il campione olimpico Kim Woojin, andandosi a giocarsi la finale contro il numero 1 al mondo Brady Ellison: il match è equilibrato, ma l'avversario a stelle e strisce riesce ad avere la meglio, anche se l'ennesima grande prestazione di Nespoli vale la salita nel ranking al numero 4. Si ferma invece al primo turno l'avventura in finale di Sergio Pagni nel compound.

I TITOLI EUROPEI – Lo scorso inverno l'Italia cominciò subito col piede giusto la stagione, conquistando nella rassegna continentale indoor di Samsun (TUR) 2 titoli europei con Massimiliano Mandia nel ricurvo senior ed Elisa Roner nel compound junior. A queste affermazioni vanno aggiunti l'argento individuale di Marco Morello per un podio olimpico per due terzi azzurro e i due argenti e i due bronzi a squadre. L'altra rassegna continentale alla quale ha preso parte l'Italia è stata quella della disciplina field: in Slovenia gli azzurri si sono ripresi ciò che avevano lasciato ai Mondiali 3D, andando a vincere 3 ori individuali nell'arco nudo con Eric Esposito e Cinzia Noziglia tra i senior e con Eleonora Meloni tra gli junior. I titoli europei arrivano anche grazie alla squadra femminile senior (Franchini, Noziglia, Tomasi) e quella junior (Caccia, Meloni, Noceti). A portare l'Italia sul gradino più alto del podio nella classifica per Nazioni ci sono anche l'argento a squadre del trio junior maschile (Carassai, Pinna, Santi), oltre agli argenti individuali di Massimiliano Mandia e Jessica Tomasi nel ricurvo, quello di Irene Franchini nel compound e quello dello junior Gian Lorenzo Soldi nell'arco nudo. ●





Qui sotto, la Nazionale azzurra festeggia gli 8 podi agli Europei Indoor di Samsun (TUR). In alto, la Nazionale giovanile ai Mondiali di categoria a Madrid (ESP). Nella pagina accanto, Mauro Nespoli premiato a Doha dall'ANOC come miglior atleta dei Giochi Europei

IL MEDAGLIERE DELL'ITALIA

TOTALE
ORO 20
ARGENTO 33
BRONZO 19

INDIVIDUALI
ORO 12
ARGENTO 19
BRONZO 6

SQUADRE
ORO 8
ARGENTO 14
BRONZO 13

AURORA
NEW
BORSA TECHNO COMPOUND

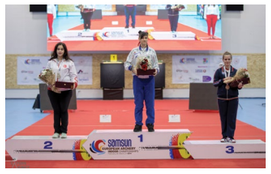

€ 79,90
Prezzo di lancio
CODE 53S940
Una borsa per arco compound dalle generose dimensioni atte a contenere qualsiasi modello di arco. Dotata di due ampie tasche frontali, di cui quella superiore divisa in 3 compartimenti.
La borsa Techno è stata dimensionata per entrare perfettamente all'interno della valigia Techno e costituire in questo modo il sistema di trasporto modulare più pratico per l'arciere compound.
Disponibile in sei differenti combinazioni cromatiche.


All'interno della borsa si trovano 6 pratici strap in velcro per il bloccaggio ottimale dell'arco.
Leggi il QR per vedere il video sul prodotto!
BIGARCHERY.IT
Visita ora il nostro sito!

PIAZZAMENTI D'ONORE 2019

Campionati Europei Indoor
Samsun (TUR) 25 febbraio/3 marzo 2019

Ind	OL	SM	MANDIA Massimiliano	ORO
Ind	OL	SM	MORELLO Marco	ARGENTO
Ind	CO	JF	RONER Elisa	ORO
Sq	CO	SM	DELLA STUA Valerio	ARGENTO
Sq	CO	SM	IBBA FABIO	ARGENTO
Sq	CO	SM	PAGNI Sergio	ARGENTO
Sq	CO	JM	BOGGIATTO Alex	ARGENTO
Sq	CO	JM	BRUNELLO Antonio	ARGENTO
Sq	CO	JM	DE ANGELI Valentino	ARGENTO
Sq	OL	JM	FABRIZZI Federico	BRONZO
Sq	OL	JM	PAOLI Alessandro	BRONZO
Sq	OL	JM	SANTI Matteo	BRONZO

Grand Prix Europeo
Bucharest (ROU) 9/13 aprile 2019
Gara di Qualificazione per i Giochi Europei di Minsk 2019

Ind	CO	SM	DELLA STUA Valerio	ORO
Ind	CO	SF	TONIOLI Marcella	ARGENTO
Ind	CO	SF	FRANCHINI Irene	BRONZO
Sq	OL	Mix	MUSOLESI Federico	ORO
Sq	OL	Mix	TONETTA Elena	ORO
Sq	CO	Mix	DELLA STUA Valerio	ARGENTO
Sq	CO	Mix	TONIOLI Marcella	ARGENTO
Sq	CO	SF	FRANCHINI Irene	BRONZO
Sq	CO	SF	RET Sara	BRONZO
Sq	CO	SF	TONIOLI Marcella	BRONZO

Marcella Tonioli Qualificata per i Giochi Europei di Minsk 2019



World Cup - 1ª prova
Medellin (COL) 22/28 aprile 2019

Sq	CO	SM	MIOR Viviano	ORO
Sq	CO	SM	PAGNI Sergio	ORO
Sq	CO	SM	PAGNONI Federico	ORO
Sq	OL	SF	ANDREOLI Tatiana	ARGENTO
Sq	OL	SF	BOARI Lucilla	ARGENTO
Sq	OL	SF	LANDI Vanessa	ARGENTO
Sq	CO	SF	ANASTASIO Anastasia	BRONZO
Sq	CO	SF	RET Sara	BRONZO
Sq	CO	SF	TONIOLI Marcella	BRONZO




Para-Archery European Cup - 1ª prova
Olbia, 28 aprile/4 maggio 2019

Ind	W1	F	PELLIZZARI Asia	ORO
Ind	OL	Open F	MIJNO Elisabetta	ARGENTO
Ind	CO	Open M	SIMONELLI Alberto	ARGENTO
Sq	OL	Open M	AIROLDI Roberto	ARGENTO
Sq	OL	Open M	TOMASULO Fabio	ARGENTO
Sq	OL	Open M	TRAVISANI Stefano	ARGENTO
Sq	OL	Open F	FLORENO Veronica	ARGENTO
Sq	OL	Open F	MIJNO Elisabetta	ARGENTO
Sq	OL	Open F	ROSADA Annalisa	ARGENTO
Sq	CO	Open M	BONACINA Matteo	ARGENTO
Sq	CO	Open M	CANCELLI Gianpaolo	ARGENTO
Sq	CO	Open M	SIMONELLI Alberto	ARGENTO
Sq	CO	Open F	PESCI Giulia	BRONZO
Sq	CO	Open F	SARTI Eleonora	BRONZO
Sq	CO	Open F	VIRGILIO Maria Andrea	BRONZO
Sq	OL	Open Mix	MIJNO Elisabetta	ARGENTO
Sq	OL	Open Mix	AIROLDI Roberto	ARGENTO
Sq	W1	Mix	PELLIZZARI Asia	BRONZO
Sq	W1	Mix	DEMETRICO Salvatore	BRONZO



European Youth Cup - 1ª prova
Catez (SLO) 13/19 maggio 2019

Ind	OL	JM	PAOLI Alessandro	ARGENTO
Ind	CO	AF	BAZZICHETTO Elisa	ARGENTO
Sq	OL	AM	BALSAMO Matteo	ORO
Sq	OL	AM	FABRIZZI Federico	ORO
Sq	OL	AM	MANGERINI Alessio	ORO
Sq	CO	Mix A	BAZZICHETTO Elisa	ORO
Sq	CO	Mix A	BRUNELLO Antonio	ORO
Sq	OL	Mix J	HERVAT Karen	BRONZO
Sq	OL	Mix J	PAOLI Alessandro	BRONZO

World Cup - 3ª prova
Antalya (TUR) 20/26 maggio 2019

Sq	OL	SM	GALIAZZO Marco	ARGENTO
Sq	OL	SM	NESPOLI Mauro	ARGENTO
Sq	OL	SM	PASQUALUCCI David	ARGENTO

Campionati Mondiali Targa Para-Archery
's-Hertogenbosch (NED) 2/9 giugno 2019
Gara valida per la Qualificazione ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020

Ind	VI	2/3	VACCARO Giovanni Maria	ARGENTO
Sq	OL	Open F	FLORENO Veronica	BRONZO
Sq	OL	Open F	MIJNO Elisabetta	BRONZO
Sq	OL	Open F	ROSADA Annalisa	BRONZO
Sq	OL	Open Mix	MIJNO Elisabetta	ARGENTO
Sq	OL	Open Mix	TRAVISANI Stefano	ARGENTO
Sq	CO	Open Mix	VIRGILIO Maria Andrea	BRONZO
Sq	CO	Open Mix	SIMONELLI Alberto	BRONZO

Qualificazioni per Tokyo 2020

OL	Open M	TRAVISANI Stefano
OL	Open F	MIJNO Elisabetta
OL	Open F	FLORENO Veronica
CO	Open M	SIMONELLI Alberto
CO	Open M	CANCELLI Giampaolo
CO	Open F	VIRGILIO Maria Andrea
CO	Open F	SARTI Eleonora



CROSSX
AVATAR

La **Avatar** è un'asta per tutti coloro che si dedicano al tiro 3D.

L' asta è in carbonio, leggera e veloce, nel diametro interno di 5.2 mm che è molto versatile, sottile ma non estremo.

La **Avatar** è disponibile sia come asta sia come freccia, in varie rettilineità, ora anche nella **nuovissima ed elegante versione con crest.**

Disponibile negli spine da 340 a 800, utilizzabile sia per ricurvo, sia per compound.



Avatar CUBE
rettilineità +/- 0.003".
Asta **6,99€**

Avatar CUBE
con cresting
rettilineità +/- 0.003".
Asta **8,49€**
Freccia **9,99€**

Avatar PENTA
rettilineità +/- 0.005".
Asta **5,59€**
Freccia **6,59€**

BIGARCHERY.IT
Visita ora il nostro sito!

Campionati Mondiali Targa

's-Hertogenbosch (NED) 9/16 giugno 2019

Gara valida per la Qualificazione ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020

Sq	OL	Mix	LANDI Vanessa	BRONZO
Sq	OL	Mix	NESPOLI Mauro	BRONZO

Qualificazioni Tokyo 2020

OL SM NESPOLI Mauro (4° individuale)



European Games

Minsk (BLR) 21/27 giugno 2019

Gara valida per la Qualificazione Continentale ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020

Ind	OL	SF	ANDREOLI Tatiana	ORO
Ind	OL	SF	BOARI Lucilla	ARGENTO
Ind	OL	SM	NESPOLI Mauro	ORO
Sq	OL	SM	GALIAZZO Marco	BRONZO
Sq	OL	SM	PASQUALUCCI David	BRONZO
Sq	OL	SM	NESPOLI Mauro	BRONZO
Sq	OL	Mix	BOARI Lucilla	ORO
Sq	OL	Mix	NESPOLI Mauro	ORO

Qualificazione Olimpica Tokyo 2020

OL SF BOARI Lucilla (oro mixed team)





World Cup - 4ª prova

Berlino (GER) 1/7 luglio 2019

Ind	OL	SM	NESPOLI Mauro	BRONZO
Sq	OL	SF	GIACCHERI Tanya Giada	ORO
Sq	OL	SF	REBAGLIATI Chiara	ORO
Sq	OL	SF	TONETTA Elena	ORO
Sq	OL	Mix	TONETTA Elena	BRONZO
Sq	OL	Mix	NESPOLI Mauro	BRONZO



Para-Archery European Cup - Finale

Wiesbaedn (GER) 17/18 agosto 2019

Ind	OL Open	SF	MIJNO Elisabetta	ORO
Ind	OL Open	SM	TRAVISANI Stefano	ARGENTO
Ind	CO Open	SF	VIRGILIO Maria Andrea	ARGENTO
Ind	W1	SM	DEMETRICO Salvatore	ARGENTO
Ind	W1	SF	PELLIZZARI Asia	ARGENTO
Ind	CO Open	SM	SIMONELLI Alberto	BRONZO
Sq	W1	Mix	DEMETRICO Salvatore	ARGENTO
Sq	W2	Mix	PELLIZZARI Asia	ARGENTO
Sq	CO Open	Mix	SIMONELLI Alberto	BRONZO
Sq	CO Open	Mix	VIRGILIO Maria Andrea	BRONZO



Campionati Mondiali 3D

Lac La Biche (CAN) 2/7 settembre 2019

Ind	CO	M	SEIMANDI Giuseppe	ARGENTO
Ind	IS	F	DONATI Michela	ARGENTO
Ind	CO	F	FRANCHINI Irene	BRONZO
Ind	LB	M	FALETTI Giuliano	BRONZO
Ind	IS	M	PITTALUGA Fabio	BRONZO
Sq		M	FALETTI Giuliano	BRONZO
Sq		M	NOCETI Alessio	BRONZO
Sq		M	SUT Jesse	BRONZO



World Cup - Finale

Mosca (RUS) 6/7 settembre 2019

Ind	OL	SM	NESPOLI Mauro	ARGENTO

Campionai Europei Campagna

Mokrice-Catez (SLO) 29 settembre/5 ottobre 2019

Ind	AN	SM	ESPOSITO Eric	ORO
Ind	AN	SF	NOZIGLIA Cinzia	ORO
Ind	AN	JF	MELONI Eleonora	ORO
Ind	OL	SM	MANDIA Massimiliano	ARGENTO
Ind	OL	SF	TOMASI Jessica	ARGENTO
Ind	CO	SF	FRANCHINI Irene	ARGENTO
Ind	AN	JM	SOLDI Gian Lorenzo	ARGENTO
Sq		SF	FRANCHINI Irene	ORO
Sq		SF	NOZIGLIA Cinzia	ORO
Sq		SF	TOMASI Jessica	ORO
Sq		JF	CACCIA Sofia	ORO
Sq		JF	MELONI Eleonora	ORO
Sq		JF	NOCETI Sara	ORO
Sq		JM	CARASSAI Alessandro	ARGENTO
Sq		JM	PINNA Luca	ARGENTO
Sq		JM	SANTI Matteo	ARGENTO



Giochi Mondiali Militari

Wuhan (CHN) 20/24 ottobre 2019

Ind	OL	SM	GALIAZZO Marco	ORO
Ind	OL Open	SM	TOMASULO Fabio	ORO
Sq	OL	Mix	TOMASULO Fabio	ARGENTO
Sq	OL	Mix	NESPOLI Mauro	ARGENTO
Sq	OL		NESPOLI Mauro	ARGENTO
Sq	OL		GALIAZZO Marco	ARGENTO
Sq	OL		PASQUALUCCI David	ARGENTO



EXE
RISER BLIZZARD
BLIZZARD
Grande novità per il marchio EXE che presenta il nuovo riser **EXE Blizzard**!
Davvero ben curato, colori anodizzati molto brillanti, grip in legno, linea moderna ed accattivante ed un ottimo rapporto qualità prezzo. Tutte caratteristiche che lo rendono un riser davvero molto interessante.
Code 551978
249 €
Scannerizza e ordina con pochi click!
Colori disponibili
BIGARCHERY.IT
Visita ora il nostro sito!

UN SUCCESSO A TUTTO CAMPO

di **Matteo Oneto** - Foto **Filippo Corsini**

Uno spettacolo unico alla Fiera di Roma con tanti campioni in gara e due primati mondiali nella prima giornata. Ascolti record per le finali trasmesse in diretta RAI, grazie alle ottime prestazioni degli azzurri: Galiazzo, Noziglia e Bassi d'oro, Andreoli e Della Stua d'argento

Migliorare la prima edizione, era questo l'obiettivo del Comitato Organizzatore del Truball/Axcell Roma Archery Trophy subito dopo l'ultima freccia scoccata nel 2018. In un anno il lavoro è stato lungo e stancante ma alla fine l'obiettivo è stato raggiunto. La seconda edizione della gara nella Capitale, valida come terza tappa delle Indoor World Series, è stata migliore della prima sotto tutti i punti di vista. Maggiore il numero degli iscritti che ha raggiunto quota 600 e degli arcieri sulle due linee di tiro allestite nel padiglione 1 della Fiera di Roma, il più grande. Straordinario è stato il livello agonistico della competizione, che registra due record del mondo e una lunga lista di campioni a giocarsi i posti in finale e, tra questi, gli arcieri della Nazionale azzurra in tutte le divisioni ammesse: ricurvo, compound, arco nudo e longbow.

Poi c'è tutto il contorno ed è qui che il Comitato Organizzatore ha fatto un deciso salto in avanti con una vera e propria arena allestita per le sfide che hanno assegnato gli ori, con 30 stand commerciali in mezzo alle due linee di tiro, compreso lo spazio dedicato ai Gruppi Sportivi Militari e Civili, oltre a varie iniziative collaterali.

Insomma, di tutto e di più ma, per confezionare un vero grande spettacolo per gli appassionati, molti dei quali si sono potuti gustare i match decisivi della manifestazione grazie ad un'ora e mezza di diretta su Rai Sport che ha registrato ascolti record, cui va aggiunto il live streaming di tutte le sfide per l'oro della domenica su YouArco e sul canale YouTube di World Archery.

Anche da casa si è quindi potuta respirare l'atmosfera del "big event" e intuire quale fosse il livello della manifestazione. Nonostante questo, diamo un consiglio a chi non è stato presente: il prossimo anno varrà la pena esserci di persona.

UN SABATO DA RECORD - La linea di tiro della Capitale nella giornata di sabato dedicata alle qualifiche è stata particolarmente felice per due arciere. La prima è Sarah Prieels: la campionessa belga che, prima di vincere il titolo compound domenica, il sabato ha siglato il nuovo record del mondo sulle 60 frecce con 597. È durato quindi poco il regno della britannica Ella Gibson che aveva registrato il primato mondiale il 22 novembre in Lussemburgo con 596 punti. Un traguardo tagliato dopo una lunga preparazione come ammette l'arciera: "dopo vari tentativi è finalmente arrivato il record, in gara avevo buone sensazioni e ovviamente sono molto felice". Primato mondiale paralimpico sempre nel compound per la brasiliana Jane Karla Gogel che sulla linea di tiro capitolina conclude le sessanta frecce di qualifica con 576 punti. L'atleta carioca ha fatto il bis dopo aver già battuto il record mondiale nella tappa di Strassen, strappandolo a Maria Andrea Virgilio. Anche per Gogel la gioia è incontenibile: "sapevo di poter fare una buona prestazione, è un periodo davvero ottimo ed essermi superata dopo il primato di Strassen lo dimostra".





A sinistra, Marco Galiazzo al tiro nella finale per l'oro ricurvo; a destra, Cinzia Noziglia in mira

TORNA ALL'INDICE

FINALI TINTE D'AZZURRO – Domenica è stata invece la giornata decisiva, quella prima delle eliminatorie e poi delle finali con tanti azzurri a giocarsi le medaglie nell'arena delle finali con atmosfera sognante per i giochi di luce e l'ingresso in campo accompagnato da centurioni e ancelle del Gruppo Storico Romano.

Nel ricurvo, al termine di un bel match equilibrato, Marco Galiazzo batte il campionissimo Brady Ellison e alla fine l'aviere olimpionico si scioglie in un largo sorriso: "durante la finale ero teso perché nella due giorni non sempre ho tirato al meglio, però ho approfittato di alcuni suoi errori e ho vinto la gara. Un ottimo modo per chiudere il 2019". Bronzo per lo statunitense Jack Williams vincente sullo sloveno Strajhar, mentre Nespoli si ferma al 5° posto, superato ai quarti proprio da Galiazzo.

Al femminile è la numero uno al mondo, la coreana Kang Chae Young, che in finale riesce ad avere la meglio sull'azzurra Tatiana Andreoli solamente dopo lo spareggio e poi la elogia "ha tirato molto bene e questo mi ha messo pressione. Per fortuna sono riuscita ad avere la meglio nello shoot off". La portacolori delle Fiamme Oro sfiora l'impresa e non nasconde la sua gioia: "ho fatto una grande gara con una media punti alta per

I NUMERI

- **486.000** I click sui risultati della gara
- **35.000** I contatti per le dirette streaming
- **2.000** Le presenze a Roma
- **624** Gli arcieri iscritti
- **70** I volontari
- **98** I bersagli
- **90** I minuti di diretta TV su Rai Sport
- **41** Le Nazioni rappresentate
- **30** Gli stand commerciali
- **2** Le linee di tiro e i record del mondo battuti





Il podio ricurvo maschile



Il podio ricurvo femminile



Il podio ricurvo giovanile maschile



Il podio ricurvo giovanile femminile



Il podio compound maschile



Il podio compound femminile



Il podio compound giovanile maschile



Il podio compound giovanile femminile



Il podio arco nudo femminile



Il podio longbow femminile



L'ingresso in campo dei finalisti dell'arco nudo maschile



Nella prima giornata di gare due record del mondo nel compound ad opera di Sarah Prieels e Jane Karla Gogel

Una copertura mediatica straordinaria

Il Roma Archery Trophy ha fatto centro anche a livello mediatico. La tappa italiana delle Indoor World Series è stata vista in tutta Italia e in tutto il mondo da tantissime persone grazie a tre dirette tra televisione e streaming. Un grande orgoglio per il Comitato Organizzatore che va di pari passo con quello della FITARCO che ha curato e prodotto tutte le immagini grazie a YouArco, un grandissimo risultato per la Federazione che per la prima volta attraverso i propri mezzi ha prodotto la diretta TV di Raisport con il supporto di Ave Media, il service professionale che solitamente realizza le sintesi degli eventi nazionali in onda sulla TV pubblica.

La scelta della Rai di mandare in onda su Rai Sport +Hd un'ora e mezza di diretta del Roma Archery Trophy è stata vincente e a dirlo sono i numeri. I dati di ascolto sono stati eccellenti: in alcuni frangenti la competizione che vedeva la telecronaca di Lorenzo Roata e il commento tecnico di Ferruccio Berti ha triplicato gli ascolti medi del canale tematico pubblico con un picco durante la finale compound tra Cousins e Della Stua di oltre 180 mila spettatori. In totale la copertura è stata di 664.000 con gli appassionati da casa che sono rimasti sintonizzati su Rai Sport +HD in media oltre 15 minuti, cui vanno aggiunte le visualizzazioni dello streaming trasmesso sul sito della Rai.



Qui sotto, Cinzia Noziglia nelle interviste del post gara; in basso, la finale tra Galiazzo e Ellison vista dalla postazione Rai durante la diretta TV di Rai Sport



Le immagini in arrivo dalla Fiera di Roma hanno fatto il giro del mondo anche grazie alla diretta streaming trasmessa su YouArco e sul canale ufficiale YouTube di World Archery con il commento in inglese. Su tutti i canali non sono state viste solo le sfide per l'oro; anche le interviste ai protagonisti azzurri e ai dirigenti Federali per esempio sono state realizzate in diretta su Rai Sport durante le finali, mentre altre dichiarazioni sono poi state pubblicate sui canali ufficiali YouTube della FITARCO e di World Archery. A completare l'opera la presenza e i servizi nei giorni successivi andati in onda in varie edizioni dei Giornali Radio Rai e su Rai Sport Web.

tutti e due i giorni. Un voto? Penso di meritarmi un bel 9". I bronzi nella specialità olimpica vanno allo statunitense Jack Williams e all'azzurra Chiara Rebagliati.

Nel compound altra impresa sfiorata per l'Italia con Valerio Della Stua che non riesce a superare il veterano Dave Cousins, ma non si abbatte: "è stata una bella finale ed è la mia prima medaglia indoor, di sicuro non la dimenticherò". Difficile possa dimenticare il weekend nella Capitale Sarah Prieels che, dopo il record del mondo, mette in valigia anche l'oro dopo una lunga battaglia con la giovane croata Amanda Mlinaric. La gara compound è stata di così alto livello che un mostro sacro come Mike Schloesser non è andato oltre il terzo posto, al pari della statunitense Paige Pearce.

I primi a battezzare lo stadio delle finali domenica pomeriggio sono stati i longbow con il russo Mikhail Poddevalin bravo a battere il danese Kenneth Andersen e la nostra Iuana Bassi che travolge con un netto 6-0 Stine Hansen (DEN) e poi esulta: "sono davvero felicissima – dice a fine gara – sono molto contenta di come ho gestito la finale in un ambiente incredibile". Il bronzo nel maschile è una sfida tutta italiana, con la vittoria di Giuliano Faletti sul campione uscente Marco Pontremolesi, mentre tra le donne la Nazionale Paola Sacchetti viene fermata nella finalina dalla spagnola Encarna Lazaro Garrida.





Il campo di gara del Roma Archery Trophy allestito nel Padiglione 1 della Fiera di Roma



Gli stand commerciali al Roma Archery Trophy tra le due linee di tiro



Il giornalista Rai Lorenzo Roata, il commentatore tecnico Ferruccio Berti con il Presidente Scarzella e il Vicepresidente Spigarelli



Brady Ellison in mira nella finale del ricurvo



Marco Galiazzo e Brady Ellison durante la finale del ricurvo



Tatiana Andreoli al tiro durante la finale del ricurvo



Valerio Della Stua in azione durante la finale compound



La finale compound maschile



La finale compound femminile



L'arena allestita per le finali del Roma Archery Trophy



Lo stand riservato ai Gruppi Sportivi Militari e civili



L'elmo, simbolo del Roma Archery Trophy

Il Comitato organizzatore

Il Roma Archery Trophy è l'unica tappa italiana inserita nel circuito delle Indoor World Series insieme alle tappe di Macau, Strassen, Sydney, Nimes e Las Vegas). L'evento internazionale da quest'anno aveva come title sponsor "Truball/Axcell", produttore di materiali arcieristici, uno dei più grandi marchi statunitensi nell'ambiente del tiro con l'arco. A partire da questa seconda edizione è stato inserito dalla Federazione tra gli Eventi Federali e vede impegnati in prima persona i componenti della società organizzatrice "Roma Archery Events": Vittorio Polidori, Massimo Nardinocchi, Giovanni Bonanni e Fabio Olivieri. A dar manforte agli organizzatori che ha visto nella Fiera di Roma un partner tecnico di primo livello, con il padiglione più grande di tutta la struttura fieristica, erano circa 70 i volontari sul campo provenienti dalle società laziali e dal resto d'Italia.
La gestione dei risultati e della produzione tv è stata curata da Ardingo Scarzella, coadiuvato dallo staff di YouArco, Ianseo e della Federazione. Come nelle precedenti competizioni internazionali, anche in questa occasione

riunione tra i volontari del Roma Archery Trophy durante la competizione



la logistica della manifestazione ha potuto contare sul supporto dei Gruppi Militari e Civili che hanno messo a disposizione i pullman e gli autisti per gli spostamenti dei Nazionali stranieri dall'aeroporto al campo di gara e verso lo Sheraton Golf Parco de' Medici, l'hotel convenzionato con l'organizzazione.



Archery life: arciere medio vs migliore del mondo

di **Andrea Toderi** Allenatore FITARCO

Cosa succede quando in una gara delle Indoor World Series un "arciere della domenica" incontra il numero uno al mondo? Come in un moderno Davide contro Golia l'esito, in uno sport come il nostro, non può che rispettare il logico pronostico, ovvero una schiacciante vittoria da parte di Golia.
Non ci sono dubbi sul fatto che Brady Ellison sia il numero 1 al mondo e vederlo dal vivo fa già di per sé un certo effetto. Tirarci contro è difficilmente descrivibile, ma voglio provarci.
Siamo al Roma Archery Trophy, giorno delle eliminatorie. Ai sedicesimi di finale Brady supera Massimiliano Mandia e io supero un grande Paolo Ralli solo dopo uno scontro tiratissimo e mi trovo contro "quest'altro amico": l'idolo di ogni arciere…
Parto dalla fine: 6 a 0 secco. Senza se e senza ma: 29 a 27, 30 a 29, 30 a 28 e ognuno a casa sua. Lui in qualifica 590 e più. Io eguaglio il mio record di 575. Circa 15 punti di differenza tra una sua gara "normale" (virgolettato, perché questo qui di ordinario non ha nulla n.d.r.) e la mia gara "migliore". E solamente analizzando la cosa più ovvia, lo score di qualifica, si capisce che siamo su due "pianeti diversi": io gioco sulla terra, lui probabilmente su Plutone.
Prima di iniziare lo scontro facciamo qualche volée di prova, iniziamo anche a chiacchierare e già lì noto la sua qualità migliore: lo stile. È una persona magnetica e dal modo di parlare e dal linguaggio del corpo capisci che sei di fronte a un atleta con piena consapevolezza dei suoi mezzi, che ha sempre la situazione "sotto controllo".
Prima dell'inizio del match ci scambiamo il pugno, seguito da un americanissimo "Good Luck". Con molta probabilità la mia prima serie l'ho tirata a livello inconscio come "vittima sacrificale": 2 a 0. Senza colpo ferire. Ero più concentrato su di lui che su di me. Volevo imparare qualcosa da quelle poche privilegiate frecce che avevo a disposizione. Cercavo con la coda dell'occhio la punta della sua stab alzarsi, e pochi secondi dopo ascoltavo il suo clicker scattare e la sua freccia volare nel giallo, in un meccanismo perfettamente sincronizzato, come un orologio svizzero. Una tempistica di esecuzione impressionante. Con molta probabilità, se avessi cronometrato ogni sua freccia, avrebbe spaccato il millesimo ogni volta.
Andiamo al paglione per segnare i punti e raccogliere le frecce e chiacchieriamo su quanto sia bella Roma, su come si mangia bene, sul fatto che lui è già venuto qui 2 o 3 volte e che io non sono ancora mai andato oltreoceano. Mi chiede: "Come mai tiro col riser MK e i flettenti Hoyt?". Rispondo: "Perché io la roba la compro… e anche usata", con conseguente e logica risata.



Selfie di fine gara tra Andrea Toderi e Brady Ellison

Una delle altre cose che mi ha impressionato è stata la sua capacità di fare "On-Off". Fino a un secondo prima di entrare in linea di tiro chiacchierava, rideva e scherzava. Nel momento dell'ingresso sulla linea io rimanevo inebriato dal fatto che "stavo ridendo, scherzando e tirando con il migliore del mondo" e lui invece entrava in modalità "schiacciasassi".
Uscito dalla linea di tiro ci battiamo il cinque e dalla sua bocca esce un "Good Job" che mi spalanca in viso un enorme sorriso. Rispondo che è stato un onore per me scontrarmi con lui e quando andiamo al paglione dopo un'altra stretta di mano, dopo avergli chiesto di poter spuntare le sue frecce, mi faccio autografare la visuale e ci facciamo un bel selfie.
Probabilmente lui non si ricorderà di quanto è successo a Roma quel pomeriggio, ma per me resterà sempre un ricordo indelebile. Mi ha insegnato molto sul come affrontare un match, soprattutto a livello mentale. E il suo stile e la sua estrema disponibilità, parte integrante del suo essere campione, mi hanno insegnato molto.
Tirando contro il numero uno posso dire di non aver visto una persona che cammina a 5 metri dal suolo, ma un uomo molto consapevole e con i piedi ben piantati a terra, molto centrato su se stesso e con un carisma eccezionale. E questo è sicuramente un grande esempio per tutti noi.

(La versione integrale dell'articolo è su:
archeryblogonline.wordpress.com)

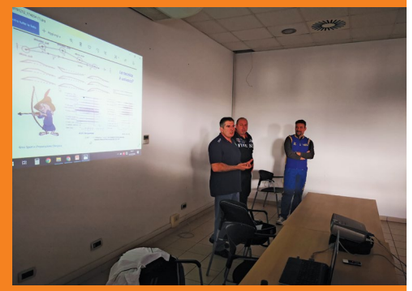
Gioia italiana anche nell'arco nudo dove arrivano fino in fondo due delle arciere migliori al mondo, protagoniste di tanti match ai massimi livelli. Cinzia Noziglia dopo una finale bellissima riesce ad avere la meglio sulla svedese Lina Bjorklund bissando il successo della scorsa stagione: "la soddisfazione è doppia perché non solo ho vinto in casa, ma ho battuto una grande atleta. Vincere qui è davvero speciale e farlo due volte di fila è un grande orgoglio". Al maschile rivincita della Svezia con Frederik Lundmark che vola sul primo gradino del podio battendo il norvegese Stig Goran Berget.

L'ultima freccia è stata scoccata e il Comitato Organizzatore pensa già al futuro: confermata la terza edizione del Truball/Axcell Roma Archery Trophy per dicembre 2021, con l'obiettivo di continuare a crescere per diventare il prima possibile una "grande classica internazionale". ●

Big Archery Gladiator Shoot e le altre iniziative

Sarebbe riduttivo definire il Roma Archery Trophy una semplice manifestazione agonistica. Questa grande kermesse sportiva ha contato su numerose iniziative collaterali che hanno dato la possibilità anche a chi non era in gara di vivere due giorni davvero speciali.
Tra le più apprezzate sicuramente il concorso organizzato dallo sponsor Bignami, il "BigArchery Gladiator Shoot", che metteva in palio un prestigioso binocolo e che si è svolto nell'arena delle finali attraverso una vera e propria sfida con due gruppi di tre arcieri impegnati a colpire con una singola freccia un palloncino giallo apposto su 3 bersagli raffiguranti gladiatori. Un appuntamento al quale potevano iscriversi tutti i presenti, atleti e non, e che ha superato le 100 iscrizioni.
Sempre nell'arena delle finali si è svolta anche un'esibizione dei reparti Cinofili della Polizia Penitenziaria, mentre un altro sponsor, Gillo Gold Medal, ha effettuato una premiazione per i suoi "fedelissimi". A queste iniziative si aggiungono la raccolta fondi in favore di un'associazione di beneficenza e, per i tecnici del tiro con l'arco, un rilevante spazio riservato a due seminari organizzati dalla Formazione Quadri, che davano anche crediti formativi: il primo svolto dal coach azzurro Ilario Di Buò dal titolo "Significato di allenamento nel 2020. Approfondire la conoscenza tecnica per il mantenimento del talento"; il secondo riguardava invece "La gestione dell'Atleta Paralimpico agonista", con le docenze del C.T. della Nazionale Para-Archery Guglielmo Fuchsova e del dott. Gianni Bonas.







In alto, Mario Ruele di Bignami dà il via al concorso Big Archery Gladiator Shoot; al centro, il seminario tecnico tenuto da Ilario Di Buò; sotto, il seminario tecnico con Willy Fuchsova e il dott. Gianni Bonas

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI



TORNA ALL'INDICE

SFIDE DA APPLAUSI A GERENZANO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Filippo Corsini**

Gli Arcieri Bosco delle Querce impegnati nella finale; sotto, gli Arcieri Curtis Vadi in azione durante la finale





Al Palazzetto dello Sport di Gerenzano avvincenti le fasi conclusive che vedono imporsi per la prima volta gli Arcieri Curtis Vadi. Argento per i lombardi Arcieri Bosco delle Querce e terzo posto pari-merito per Arcieri Tre Torri e Malin Archery Team

Il ritorno della Coppa Italia Centri Giovanili a Gerenzano è coinciso con una spettacolare fase finale di gara che ha incoronato per la prima volta la società Arcieri Curtis Vadi. La compagine friulana di Cordovado scrive il suo nome nell'albo d'oro della 17esima edizione della competizione che vedeva in gara le migliori 16 società italiane che hanno il merito di curare in maniera particolare lo sviluppo del settore giovanile.

Il dato molto positivo, indipendentemente dal risultato agonistico, è che ad ogni edizione di questo evento federale che, per tradizione, si disputa in pieno dicembre e va a chiudere le competizioni nazionali stagionali, conta su un numero sempre maggiore di sodalizi che puntano a qualificarsi per partecipare alla manifestazione.

Sempre suggestiva l'atmosfera che solo questa gara riesce a creare grazie al chiassoso e colorato contributo sugli spalti delle tifoserie di ogni squadra che, per tutto l'arco della giornata, non hanno risparmiato cori, coreografie e applausi a non finire rendendo caldissimo l'ambien-



A sinistra, il podio della Cooppa Italia Centri Giovanili; a destra, le tifoserie



TORNA ALL'INDICE

Il premio alla miglior tifoseria

Gli Arcieri Tre Torri ricevono il premio alla miglior tifoseria



Una delle peculiarità più interessante della Coppa Italia Centri Giovanili è l'atmosfera che si registra nel corso della competizione. È ormai una vera e propria tradizione che ogni squadra sia seguita sugli spalti dalla propria tifoseria che si impegna a sostenere i giovani beniamini in ogni modo, tra trovate simpatiche o classico tifo da stadio. Uno sforzo che viene premiato regolarmente al termine della gara quando, nel corso della cerimonia di chiusura, viene assegnato il premio alla miglior tifoseria.

A festeggiare a Gerenzano è stata la torcida degli Arcieri Tre Torri di Cardano al Campo che, smaltita la delusione per aver visto perdere i suoi giovani beniamini nella semifinale che valeva comunque il bronzo, ha potuto continuare ad esultare nel corso della premiazione. Il nutrito gruppo si è distinto per aver offerto il sostegno più colorito, divertente e allo stesso tempo corretto, sportivo ed educato, senza mai essere eccessivamente chiassoso.

E se sul campo di gara c'è stata battaglia vera, possiamo dire altrettanto per quanto visto sugli spalti a Gerenzano. Una nota di merito va infatti anche a tutte le altre tifoserie che hanno portato sugli spalti striscioni, bandiere, mascotte, trombette, pentole, campanacci, parrucche e ammennicoli vari per colorare d'allegria la competizione e far sentire il loro sostegno ai giovani atleti sulla linea di tiro.

te soprattutto durante i match, ripresi in diretta streaming da YouArco. E nonostante gli agenti esterni difficili da gestire in termine di concentrazione, le sfide a cui si è assistito a Gerenzano hanno messo in evidenza grande maturità e capacità di reazione da parte di tutti i partecipanti, oltre ad un equilibrio generale che denota la crescita agonistica dei giovani arcieri sulla linea di tiro.

In gara per ogni team sei atleti e una riserva appartenenti alle classi Giovanissimi, Allievi e Juniores (solo al primo anno di quest'ultima categoria) che si sono affrontati con gli scontri diretti dopo le 30 frecce di qualifica che hanno composto il tabellone dei gironi all'italiana. Al termine della qualifica il miglior punteggio lo ottengono gli Arcieri Tre Torri (1598 punti), seguiti dal Decumanus Maximus (1595), dal Malin Archery Team (1585) e dagli Arcieri del Piave (1573) che vanno a occupare i primi posti dei gironi A, B, C e D della prima fase a scontri.

IL PRIMO GIRONE ELIMINATORIO – Le prime due classificate di ogni girone dopo la prima fase eliminatoria hanno passato il turno per andarsi a giocare l'accesso alle semifinali, mentre tutte le altre hanno continuato a darsi battaglia nella seconda fase a gironi, per comporre il resto della classifica. A guadagnarsi i primi due posti dopo le sfide iniziali sono state Arcieri Tre Torri e Arcieri Curtis Vadi nel girone A, Sentiero Selvaggio e Decumanus Maximus nel girone B, Malin Archery Team e Arcieri Città di Terni nel girone C, Arcieri







A sinistra, l'abbraccio degli Arcieri Curtis Vadi dopo la vittoria finale. In alto, gli Arcieri Tre Torri durante la semifinale; sopra, la società Malin Archery Team durante la semifinale

TORNA ALL'INDICE

Gli Arcieri dell'Airone concedono il bis



Il Comitato Organizzatore alla presentazione della manifestazione

Dopo l'edizione del 2017 è tornata a Gerenzano la Coppa Italia Centri Giovanili. La manifestazione Nazionale che ha chiuso la stagione degli Eventi Federali 2019 è arrivata alla 17ª edizione ed è stata organizzata ancora una volta dagli Arcieri dell'Airone che godevano del patrocinio della Regione Lombardia, del Comune di Gerenzano e della Camera di Commercio di Varese.
Il giorno precedente alla competizione si è svolta presso il Palazzetto dello Sport di via Inglesina 37 la presentazione della manifestazione alla presenza del Sindaco di Gerenzano, Ivano Campi; dell'assessore alle politiche attive per il lavoro e l'integrazione sociale, Dario Borghi; del Presidente degli Arcieri dell'Airone, Marco Pauselli; del rappresentante della Camera di Commercio di Varese, Antonio Franzi; del Presidente FITARCO Lombardia, Marco Capelli; del consigliere federale e delegato tecnico, Liviana Marchet e del Presidente Federale Mario Scarzella.
Dopo l'ottimo lavoro svolto due anni fa, anche questa edizione si è chiusa col meritato applauso di tutti i presenti. Una nota di merito va sicuramente al Comitato Organizzatore e ai suoi volontari che, tra i vari meriti, sono anche stati in grado di far mangiare tutti i partecipanti nel corso di una brevissima pausa pranzo tra la prima e la seconda eliminatoria. Una capacità organizzativa che ha permesso a tutti i presenti di riprendere la strada di casa in un orario accettabile.



Le squadre schierate durante la cerimonia di apertura

Bosco delle Querce e Arcieri del Piave nel girone D.

SECONDA ELIMINATORIA E SEMIFINALI – Le sfide sono quindi proseguite nel secondo girone eliminatorio, al termine del quale le prime due classificate dei gironi E e F si sono guadagnati l'accesso alle semifinali. Dopo un percorso eccellente hanno superato il turno per i match conclusivi gli emiliano romagnoli del Malin Archery Team e i lombardi Arcieri Tre Torri di Cardano al Campo, rispettivamente primi e secondi del girone E, mentre dall'altra parte del tabellone hanno primeggiato i lombardi Arcieri Bosco delle Querce e gli Arcieri Curtis Vadi. Come da regolamento, la sconfitta in semifinale ha portato il bronzo parimerito e in questo caso a fermarsi al penultimo atto sono stati il Malin Archery Team e gli Arcieri Tre Torri.



LA FINALE - Il clou della giornata è arrivato al momento di una inedita sfida finale tra Arcieri Curtis Vadi (Filippo Concato, Dorotea Falcone, Giada Fiorot, Giulia Kanitz, Georgia Neri, Natasha Neri, Joshua Perosa e i tecnici Lorenzo Artuso e Carmine Fiorito) e Arcieri Bosco delle Querce (Luca Bergamo, Camilla Bergamo, Marco Grassi, Chiara Pavone, Beatrice Prandini, Giorgia Rota, Sioli William e i tecnici Graziano Giaccheri e Mark Mikhylovskiy).
Il match è rimasto in equilibrio fino alla seconda volée, quando il Curtis Vadi è stato bravo a sfruttare gli unici due errori commessi dagli avversari e, nonostante il ritorno dei lombardi nell'ultima frazione di gara, i bianco-arancioni sono riusciti ad amministrare il vantaggio andando così a festeggiare sul primo gradino del podio la loro prima vittoria in questa emozionante manifestazione. ●

I NUMERI

- **16** Le squadre ammesse alla competizione
- **6** Gli arcieri in gara per ogni squadra più una riserva
- **2** I tecnici di ogni squadra
- **4** Le squadre in gara della Lombardia
- **3** Le squadre in gara del Veneto
- **2** Le squadre in gara di Piemonte, Emilia Romagna e Umbria
- **1** Le squadre in gara di Lazio, Trentino e Friuli Venezia Giulia

LA CLASSIFICA COMPLETA

1 Arcieri Curtis Vadi
2 Arcieri Bosco delle Querce
3 Arcieri Tre Torri di Cardano al Campo
3 Malin Archery Team
5 Arcieri del Piave
6 Arcieri Decumanus Maximus
7 Arcieri Città di Terni
8 Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
9 Arcieri Thyrus
10 Arcieri del Roccolo
11 Arcieri di Santo Stefano
12 Arco Club Riccione
13 Kappa Kosmos Rovereto
14 Arcieri Varian
15 Arcieri del Doge
16 Arcieri dell'Airone

ALBO D'ORO COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI

2003 – Compagnia Arcieri Del Sole
2004 – Kosmos Rovereto
2005 – Arcieri Iuvenilia
2006 – Arcieri Iuvenilia
2007 – Arcieri Iuvenilia
2008 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
2009 – Compagnia Arcieri Del Sole
2010 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
2011 – Arcieri del Piave
2012 – Arcieri del Piave
2013 – Sentiero Selvaggio di Venaria Reale
2014 – Arcieri Marano
2015 – Arcieri Decumanus Maximus
2016 – Arcieri Decumanus Maximus
2017 – Arcieri Torrevecchia
2018 – Arcieri di Santo Stefano
2019 – Arcieri Curtis Vadi

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI



#ROADTOTOKYO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **FITARCO**

Stabilito il lungo tragitto degli azzurri tra raduni, gare di valutazione e trasferte internazionali. L'appuntamento clou prima della partenza per Tokyo 2020 resta la tappa di coppa di giugno a Berlino per conquistare la qualificazione delle squadre

La strada che porta ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020 è delineata. La Nazionale Olimpica, che può contare su un rinnovato staff tecnico e su una rosa allargata di atleti, prosegue il suo lavoro con la volontà di arrivare pronta all'appuntamento di giugno: la terza tappa di Coppa del Mondo a Berlino sarà l'unico crocevia per raggiungere il mese successivo il Giappone con la qualificazione delle squadre per partire con il gruppo al completo.

L'Italia ad oggi ha ottenuto infatti un pass al maschile e uno al femminile, il che ci permetterebbe di gareggiare a Tokyo nelle competizioni individuali e in quella a squadre miste, che farà il suo esordio ai Giochi proprio in questa edizione. Il grande obiettivo da raggiungere resta quello di qualificare il terzetto maschile e femminile per concorrere in tutte le competizioni previste dal programma.

Per riuscire in questa impresa, difficile ma alla portata dell'Italia, il percorso sarà il seguente. Messi da parte i raduni svolti da settembre a dicembre 2019, nel 2020 il programma prevede numerosi altri appuntamenti per il gruppo azzurro impegnato nel Centro Tecnico Federale di Cantalupa, cui vanno aggiunte naturalmente le gare di valutazione e le trasferte internazionali.

Solo nel mese di gennaio sono due gli incontri che vedono impegnati gli olimpici, ad inizio e a fine mese. A febbraio l'Italia tornerà a Cantalupa dal 10 al 17 per il terzo raduno, che verrà seguito dal doppio raduno previsto ad inizio marzo dal 2 al 7 e dal 16 al 22. Quest'ultimo assume un valore rilevante, visto che sarà valido anche come valutazione per le prime convocazioni.

Tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, ci sarà il primo appuntamento dell'Italia in una competizione internazionale outdoor. Un nutrito gruppo composto da 16 atleti partirà infatti alla volta di Antalya, in Turchia, per l'ormai classica manifestazione "Spring Arrows". Le frecce di primavera turche daranno le prime indicazioni sulla situazione del gruppo che subirà una scrematura per quanto riguarda la convocazione del secondo appuntamento internazionale della stagione: la prima tappa di Coppa del Mondo in Guatemala, che vedrà gli azzurri in trasferta dal 18 al 27 aprile. In questa occasione saranno 8 gli azzurri presenti a Guatemala City, dove potranno confrontarsi con gli stessi avversari che saranno poi impegnati nella gara di qualificazione a Berlino.

L'Italia non prenderà invece parte successivamente alla tappa di coppa di Shanghai. Dal 4 al 10 maggio, invece di andare in Cina, gli arcieri azzurri torneranno in raduno a Cantalupa per preparare al meglio il Campionato Europeo outdoor che si disputerà ad Antalya. Come da tradizione, in questa occasione saranno titolari in Turchia dal 17 al 26 maggio solamente 6 atleti, 3 nel maschile e 3 nel femminile.

Inutile dire che l'Italia mira ad ottenere un bel risultato agonistico nella competizione continentale, che sarà però propedeutica a proseguire la preparazione in vista di Berlino. La tappa di coppa che vale la qualificazione olimpica a squadre sarà però preceduta da altro lavoro. Dopo gli Europei un gruppo di atleti parteciperà al Grand Prix di Porec dal 7 al 14 giugno, ma in questo caso si deciderà a poco tempo dalla partenza quali saranno gli interpreti azzurri presenti in Croazia. È infatti plausibile che, come già accaduto negli anni passati, questa trasferta potrà essere effet-



Gli azzurri in raduno al Centro Tecnico Federale di Cantalupa



Gli azzurri in allenamento al Centro Federale



Gruppi Nazionali Settore Targa Arco Olimpico

Maschile
Mauro Nespoli (Aeronautica Militare)
David Pasqualucci (Aeronautica Militare)
Marco Galiazzo (Aeronautica Militare)
Michele Frangilli (Aeronautica Militare)
Marco Morello (Aeronautica Militare)
Federico Musolesi (Castenaso Archery Team)
Yuri Belli (Arcieri Aquila Bianca)
Luca Melotto (Aeronautica Militare)
Alessandro Paoli (Arcieri Iuvenilia)

Femminile
Tatiana Andreoli (Fiamme Oro)
Lucilla Boari (Fiamme Oro)
Vanessa Landi (Aeronautica Militare)
Elena Tonetta (Aeronautica Militare)
Chiara Rebagliati (Arcieri Torrevecchia)
Laura Baldelli (Arcieri Augusta Perusia)
Karen Hervat (Trieste Archery Team)
Tanya Giada Giaccheri (Aeronautica Militare)



Gli azzurri al Centro Tecnico Federale di Cantalupa

tuata anche da alcuni atleti della Nazionale Giovanile. Sì, perché giugno sarà il momento critico di tutto il percorso di preparazione. Tanto che sono previsti due appuntamenti a Cantalupa che vedranno impegnati i nostri Nazionali. Il primo dal 3 all'11 giugno, dove saranno presenti 12 atleti, e il secondo, che possiamo definire il raduno pre-gara che prelude alla partenza per Berlino, che si svolgerà dal 17 al 20 giugno e che vedrà impegnati gli 8 arcieri che poi partiranno per la Germania.
La tappa di coppa di Berlino vedrà l'Italia in campo dal 20 al 29 giugno e lì ci giocheremo, tanto con la squadra maschile quanto con quella femminile, l'unica possibilità rimasta per raggiungere Tokyo a ranghi completi.
La partenza per il Giappone arriverà infatti a meno di un mese di distanza dalla gara di qualificazione. La permanenza degli azzurri a Tokyo è infatti prevista dal 14 luglio al 1° agosto. Quanto accadrà al Yumenoshima Park Archery Field è ancora tutto da decidere. Nell'attesa, speriamo che l'Italia possa giocarsi le sue chance non solo nell'individuale e nel misto, ma anche nelle prove a squadre. Significherebbe aver gioito e non poco a Berlino.
Poi, di ritorno in Italia, sono previsti altri 8 raduni per gli azzurri a Cantalupa, tra settembre e dicembre. Ma sappiamo bene che tutta l'attenzione dei protagonisti, dei tecnici, della dirigenza e di tutti gli appassionati si fermerà all'atmosfera olimpica di Tokyo dove, ancora una volta, gli arcieri della FITARCO tenteranno di regalarci emozioni indimenticabili. ●

Le qualificate alle prossime Olimpiadi

Nel 2019 è stata assegnata gran parte delle carte per le Olimpiadi di Tokyo 2020 tramite i risultati dei Campionati Mondiali e dei tornei di qualificazione dedicati all'Asia, all'Africa e all'America del Nord e del Sud. Sono già sicure di partecipare con il massimo degli atleti (6) Cina, Gran Bretagna, Giappone, Corea del Sud e Taipei Cinese. Qualificazione già in tasca per il terzetto maschile dell'Australia, dell'India, del Kazakhstan e dell'Olanda, mentre al femminile andranno ai Giochi con la squadra Bielorussia, Germania e Russia.
Insieme alle squadre hanno ottenuto una carta olimpica individuale India e Olanda che salgono così a quattro atleti sulla linea di tiro olimpica.
L'Italia è una delle Nazioni che è già sicura di portare in terra nipponica due arcieri, un uomo e una donna per partecipare sia alle competizioni individuali che a quella mixed team, grande novità di Tokyo 2020.
Nella stessa situazione troviamo gli Stati Uniti d'America, l'Egitto, l'Indonesia, la Nuova Zelanda, la Corea del Nord, la Tunisia e il Vietnam.
Al momento risultano qualificate con un solo posto al maschile Bangladesh, Brasile, Canada, Chad, Spagna, Iran, Malesia e Mongolia; e con uno al femminile Bhutan, Costa D'Avorio, Colombia, Danimarca, Moldavia, Messico e Svezia.

MARTIN & MIGLIORANZA
idee e soluzioni PER NON rovinare le frecce



18 MESI DI RICERCA NEI CAMPI DI GARA PER TESTARE I BATTIFRECCIA IN PAGLIA USANDO:
1+1 Battifreccia 128/9 duri
1+1 Battifreccia 128/9 normali
e li abbiamo testati nelle gare:
- N. 1 Fita Europeo
- N. 1 Fita + 1 Indoor ai Campionati Italiani
- N. 1 Fita Coppa delle Regioni
- N. 3 Fita Nazionali
- N. 4 Fita 70 metri o 900 Round
- N. 55 Turni di gara Indoor

Per un totale di frecce compound ricevute n. 16.960
+ frecce olimpico ricevute n. 3.112

È stato calcolato il costo dei 2 battifreccia per ciascuna piazzola ed è emerso che
n. 2 Battifreccia da 9 cm = € 216,60 iva e trasporto compresi
diviso 65 turni gara il costo è di € 3,34
per piazzola e turno gara
Costo per Arciere compoundista in gara € 1,00 iva compresa
È emerso che sia i battifreccia duri che normali hanno la stessa durata.

Art. A-402 A



Permette ad una sola persona la sistemazione e rotazione del battifreccia

è un'idea MARTIN & MIGLIORANZA

CON QUESTI COSTI ABBIAMO OTTENUTO:
- la superficie del battifreccia più piatta
- l'impatto della freccia più morbido
- l'estrazione facilitata della freccia
- nessuna punta è rimasta nel battifreccia
- le frecce all'estrazione risultano pulite
- nessuna rottura di frecce

www.memdiana.it

#ROADTOTOKYO

di **Matteo Oneto** - Foto **FITARCO** e **Comitato Italiano Paralimpico**

La marcia di avvicinamento alle Paralimpiadi di Tokyo 2020 entra nel vivo. Dal 25 agosto al 6 settembre la Nazionale Italiana Para-Archery scenderà sulla linea di tiro nipponica per sfidare il mondo nella gara più importante del quadriennio. Il centro operativo della missione a cinque cerchi sarà ancora una volta O.I.C. la Fiera di Padova, con cui è stato rinnovato l'accordo che permette alla Nazionale di allenarsi sulle lunghe distanze durante l'inverno. Il lavoro in Veneto è continuato da ottobre ad oggi con almeno un raduno al mese, compreso quello di inizio anno dal 2 al 5 gennaio.

Dal 25 agosto al 6 settembre la Nazionale Paralimpica a Tokyo tenterà per la decima volta consecutiva di ottenere un podio ai Giochi. Azzurri da tempo al lavoro nei raduni di Padova e poi agli Europei di Olbia e a Nove Mesto proveranno a rimpinguare il bottino di 7 pass già acquisiti per il Giappone

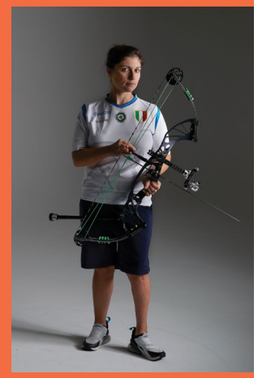
L'Italia ha già staccato 7 pass per le Paralimpiadi, 4 nel compound e 3 nel ricurvo, ma il primo obiettivo stagionale sarà di aggiungere quantomeno due pass nel W1 e arrivare in Giappone con la formazione al gran completo. Così, di vitale importanza saranno gli Europei di Olbia e la Para-Archery Cup di Nove Mesto, le ultime competizioni valide per le qualificazioni.

LA CORSA VERSO TOKYO – Ogni mese la Nazionale Para-Archery sosterrà allenamenti e non solo per arrivare preparata agli appuntamenti stagionali. Si parte a febbraio con i Tricolori Indoor di Palermo (1-2 febbraio), un test agonistico in vista dell'esordio all'aperto nella calda Dubai, in cui saranno ben 16 gli azzurri a disputare la Fazza International Competition. Doppio raduno a marzo con la Nazionale Senior impegnata in Inghilterra, a Lilleshal, dal 9 al 13, mentre la selezione giovanile resterà a Padova dal 27 al 29 del mese. La prima data da circoletto rosso sarà ad aprile quando dal 18 al 26 gli azzurri parteciperanno ai Campionati Europei di Olbia per cercare di staccare i pass continentali per le Paralimpiadi. La seconda e ultima possibilità di qualificazione arriverà poi a Nove Mesto, in Repubblica Ceca, dal 15 al 21 giugno, preceduta a inizio mese da una gara di valutazione sul campo degli Arcieri Padovani. L'infuocato giugno degli azzurri si



La Nazionale Para-Archery alla Fiera di Padova

Arte e sport - "Naked"



Qui a fianco, Eleonora Sarti fotografata da Oliviero Toscani; sotto, a sinistra, la mostra al Festival della Cultura Paralimpica a Padova; a destra, il primo piano di Eleonora Sarti alla mostra Naked a Padova





Su invito del Comitato Italiano Paralimpico, il fotografo di fama internazionale Oliviero Toscani, con Fabrica, ha realizzato "Naked", un progetto fotografico che racconta la forza dello sport e che mette a nudo la disabilità senza aggettivi, spezzando la tirannia dei modelli estetici dominanti e affermando che ciascuno di noi è unico nelle sue forme e nei suoi pensieri. 12 campioni paralimpici si sono messi davanti all'obiettivo con la voglia di raccontarsi e di dimostrare che è il momento di abbattere ogni barriera culturale e fisica, con il coraggio di essere se stessi. Tra questi anche l'azzurra Eleonora Sarti che, in realtà, è stata la prima ad essere fotografata dal maestro Toscani.

Il risultato di questo lavoro è una galleria umana che è stata esposta dal 5 al 7 novembre 2019 nel chiostro antico di Palazzo del Bo a Padova, nell'ambito del Festival della Cultura Paralimpica e successivamente anche in piazza del Campidoglio a Roma. La mostra è composta da trittici a grandezza monumentale. Gli atleti, secondo la visione di Toscani, vengono rappresentati in primo piano, in tenuta da competizione e senza veli. Il progetto toccherà anche altre città italiane e approderà in Giappone in occasione delle prossime Paralimpiadi estive.

FISIOWARM move ON pain OFF by GOLDENSTAR

LA TECARTERAPIA
PER CHI HA IL RISULTATO COME
PRIMO OBIETTIVO

DINAMICA


EFFICACE


INNOVATIVA


MADE IN ITALY
www.fisiowarm.it
+39 06 5817317



Gruppi Nazionali Para-Archery

Olimpico Open Maschile
Stefano Travisani (Fiamme Azzurre)
Roberto Airoldi (Arcieri Cameri)
Fabio Tomasulo (GSPD)
Giulio Genovese (Dyamond Archery Palermo)
Giuseppe Verzini (Arcieri Cormòns)

Olimpico Open Femminile
Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre)
Veronica Floreno (Dyamond Archery Palermo)
Annalisa Rosada (Arcieri Del Leon)
Vincenza Petrilli (Aida Sezione Tiro con l'Arco)
Kimberly Scudera (Arco Club Gela)

Compound Open Maschile
Matteo Bonacina (Arcieri delle Alpi)
Giampaolo Cancelli (Arcieri D.L.F Voghera)
Alberto Simonelli (Fiamme Azzurre)
Paolo De Venuto (Frecce Azzurre)
Claudio Chiapperini (Arcieri del Cangrande)

Compound Open Femminile
Giulia Pesci (Arcieri Ardivestra)
Eleonora Sarti (Fiamme Azzurre)
Maria Andrea Virgilio (Dyamond Archery Palermo)

W1 Compound Maschile
Fabio Luca Azzolini (Arcieri Montale)
Daniele Cassiani (Arcieri della Signoria)
Salvatore Demetrico (Dyamond Archery Palermo)
Gabriele Ferrandi (Arcieri Ardivestra)

W1 Compound Femminile
Asia Pellizzari (Arcieri del Castello)

VI 1 Maschile e Femminile
Matteo Panariello (Arcieri Livornesi)

VI 2/3 Maschile e Femminile
Giovanni Maria Vaccaro (Dyamond Archery Palermo)
Daniele Piran (Arco Club Bolzano Vicentino)
Claudio Peruffo (Arcieri Niche)

Per il Settore Giovanile Para-Archery il Responsabile Tecnico di Settore si riserverà di convocare di volta in volta gli atleti che prenderanno parte ai raduni.

concluderà con un nuovo impegno a Torino, in casa degli Arcieri Alpignano.
L'ESTATE DELLE PARALIMPIADI – Lo staff della Nazionale non ha messo in calendario nessun raduno o gara per il mese di luglio. Arrivati a quel punto della stagione i giochi per Tokyo 2020 saranno conclusi, l'Italia saprà quanti atleti porterà sulla linea di tiro più importante del pianeta e il selezionatore Willy Fuchsova dovrà valutare chi convocare. Così i 30 giorni di attesa saranno rivolti al mantenimento dello stato di forma e alla massima concentrazione prima di salire sull'aereo per il Giappone. Come detto, l'appuntamento dell'anno sarà tra il 25 agosto e il 6 settembre, con in gara gli arcieri della categoria olimpico open, compound open e – speriamo per gli azzurri – W1, sia nelle gare individuali che nel mixed team, l'unica gara a squadre prevista ai Giochi dopo l'eliminazione dal programma delle prove a squadre maschili e femminili.
La stagione 2020 non si esaurirà qui; dopo le Paralimpiadi, dal 18 al 20 settembre i protagonisti del settore saranno di scena a Grottaglie per i Campionati Italiani Para-Archery e, i migliori, il weekend successivo potranno prendere parte ai Tricolori Targa di Bergamo, sperando che oltre allo spettacolo delle competizioni in queste occasioni si possano festeggiare anche le imprese di Tokyo.

Tutti i pass paralimpici già staccati

Il 2019 ha assegnato tra Mondiali e Giochi Asiatici 89 carte per le Olimpiadi di Tokyo 2020. Al momento sono 26 le Nazioni che possono contare almeno su un arciere qualificato ai Giochi; da gennaio a luglio saranno messi a disposizione altri 20 posti in Europa e in America. L'Italia ha già la sicurezza di portare in Giappone sette atleti, un numero straordinario superato al momento solo da Cina e Russia ed eguagliato da Iran e Turchia.
Almeno cinque saranno i rappresentanti britannici e degli USA, quattro quelli di Giappone, Corea del Sud, Thailandia e India. Due i pass conquistati da Repubblica Ceca, Francia, Malesia, Polonia, Slovacchia e Ucrania. Una carta a testa per Australia, Brasile, Finlandia, Germania, Hong Kong, Mongolia, Singapore, Sri Lanka e Svezia.



PROGRAMMAZIONE, TALENTO E FUTURO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **FITARCO**

Sarà un anno particolarmente importante per il Settore Giovanile. Per gli azzurrini che già rientrano nei Gruppi Nazionali, per il gruppo che verrà scelto e inserito nel Progetto Talenti e, infine, per i giovani che riusciranno a mettersi in mostra attraverso il nuovo progetto ideato dalla Commissione Giovanile che si prefigge un lavoro a tutto tondo rivolto a tecnici e atleti sul territorio italiano (del quale parliamo a parte).

La prima novità per gli azzurrini saranno i raduni "separati": si svolgeranno infatti in date differenti per gli atleti del ricurvo allievi e per gli juniores (che si riuniranno in quelli di valutazione e pregara), e quelli per il compound. Per tutti l'appuntamento sarà, come di consueto, al Palakosmos di Rovereto dove, già nel mese di gennaio, si sono svolti ben 4 incontri tecnici: due per gli allievi e uno per gli junior dell'olimpico, più il raduno del compound.

Per quanto riguarda le manifestazioni internazionali, gli appuntamenti saranno quattro: il primo sarà il Grand Prix di Porec dal 7 al 14 giugno che vedrà impegnati in Croazia gli atleti di entrambe le divisioni per maturare un'esperienza internazionale probante tra i senior; nel mese di luglio la Nazionale Giovanile partirà invece alla volta di Bucarest, dove dal 5 al 12 saranno sulla linea di tiro rumena 26 arcieri; successivamente, dal 16 al 23 agosto, spazio agli Europei di categoria che si disputeranno a Lilleshall, in Gran Bretagna, dove gli azzurrini si giocheranno i titoli continentali cercando di migliorare i 2 argenti e 3 bronzi conquistati nell'edizione 2018 a Patrasso.

Per chiudere la stagione internazionale, nel mese di ottobre, si aggiunge al programma una nuova manifestazione, le Gymnasiadi, che verranno ospitate dal 16 al 25 in Cina, a Jinjiang, e che vedranno sulla linea di tiro 6 atleti della divisione olimpica.

Tutti questi impegni verranno naturalmente intervallati dagli incontri tecnici di Rovereto. Dopo quelli di gennaio, a febbraio è previsto dal 6 al 9 il raduno dei compound e dal 13 al 16 il raduno degli olimpici juniores, mentre a marzo torneranno in Trentino i compound dal 5 all'8, gli allievi del ricurvo dal 12 al 15 e gli junior dal 26 al 29.

Sempre nel mese di marzo, dal 19 al 22, si svolgerà anche il primo dei tre raduni previsti per il Progetto Talenti: i 18 elementi che ne faranno parte si incontre-

La FITARCO guarda al domani: parte il nuovo progetto di potenziamento e sviluppo sul territorio dei giovani talenti e dei tecnici, mentre gli azzurrini a Rovereto prepareranno gli Europei e altri eventi internazionali





Sopra, gli allievi ricurvo in raduno a Rovereto; sotto, gli junior ricurvo in raduno al Palakosmos di Rovereto

Progetto Potenziamento Territoriale e Sviluppo del Talento Sportivo

La Federazione, da sempre impegnata ad attuare soluzioni utili per garantirsi un futuro vincente, ha inaugurato un nuovo progetto che pone le basi per ottenere una crescita del movimento a medio e lungo termine, un progetto interamente dedicato ai giovani arcieri delle classi Ragazzi e Allievi (dai 12 ai 17 anni) della divisione olimpica.

Attraverso l'esperienza e la passione del coach azzurro Ilario Di Buò, che sarà il Responsabile Tecnico di questa iniziativa, è pronto a spiccare il volo nel 2020 il "Progetto Potenziamento Territoriale e Sviluppo del Talento Sportivo", che mette nel mirino plurimi obiettivi: il potenziamento delle conoscenze tecniche sul territorio, oltre a individuare e far crescere il talento delle nuove leve fino a dar loro la possibilità di vestire la maglia della Nazionale, ma seguendo in entrambi i casi un percorso di sviluppo che abbia delle linee guida comuni in tutta Italia.

Per raggiungere tali traguardi sarà necessario che le Società e i Comitati Regionali possano lavorare sinergicamente e in stretta collaborazione con il Settore Giovanile Nazionale. Per riuscire in questo intento si sta predisponendo un calendario di incontri che si svolgeranno sul territorio e che vedranno impegnati Ilario Di Buò insieme ai tecnici dei Comitati Regionali, alle Società e naturalmente agli atleti.

Laddove possibile gli incontri si svolgeranno il sabato e la domenica: nella prima sessione di lavoro ci saranno i tecnici della Regione ufficialmente nominati per la divisione olimpica ed inseriti nell'organigramma tecnico del Comitato, il Responsabile Tecnico Regionale (se previsto dal C.R.) e i responsabili tecnici delle Società della regione in questione.

La domenica, per la seconda sessione di lavoro, è invece prevista la partecipazione dei giovani arcieri della divisione olimpica che verranno visionati con un vero e proprio lavoro di scouting. Gli arcieri appartenenti alla classe Ragazzi e Allievi (nati dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2007) che verranno presi in esame dovranno infatti aver già partecipato a gare di calendario e quindi acquisito una certa esperienza agonistica nella divisione olimpica. I possibili talenti individuati nel corso degli incontri saranno successivamente chiamati a seguire un percorso specifico a loro dedicato.

"Inizialmente sarà molto importante un lavoro mirato con i tecnici – spiega il Vicepresidente Paolo Poddighe – Vogliamo dar loro strumenti di lavoro che seguano un indirizzo univoco su tutto il territorio nazionale. Questo discorso riguarderà anche il materiale didattico dei corsi di aggiornamento. Si tratta di un punto fondamentale che ci permetterà di far crescere e individuare meglio i talenti attraverso una stretta collaborazione con i tecnici, in sinergia con la struttura nazionale. Mano a mano che il progetto progredisce si intensificherà il lavoro mirato rivolto ai giovani di prospettiva, i quali potranno anche guadagnarsi la convocazione ai raduni degli azzurrini. Vogliamo che dal vertice alla base si possa seguire un'unica via attraverso delle linee guida che conducano l'intero movimento arcieristico italiano nella stessa direzione, il che può portare uno sviluppo qualitativo e quantitativo dei giovani arcieri nelle Società".



Gli azzurrini del compound a Rovereto

Gruppi Nazionali Settore Targa Giovanile

ARCO OLIMPICO

Juniores Maschile
Simone Guerra (Arcieri Vicenza)
Niccolò Lovo (Arcieri Del Cedro)
Francesco Gregori (Arco Club Riccione)
Francesco Sparnaccini (Arcieri Augusta Perusia)
Elia Biscardo (Trieste Archery Team)
Federico Fabrizzi (Arcieri Montalcino)

Juniores Femminile
Karen Hervat (Trieste Archery Team)
Elisa Ester Coerezza (Compagnia Arcieri Monica)

Allievi Maschile
Federico Fabrizzi (Arcieri Montalcino)
Matteo Balsamo (Arcieri Di Artemide)
Francesco Gregori (Arco Club Riccione)
Alessio Mangerini (Arcieri Del Sole)
Federico Novati (Arcieri La Sorgente)
Marco Zaghis (Arcieri Franchi)
Matteo Bilisari (Maremmana Arcieri)
Alessandro Baiardelli (Arcieri Thyrus)
Matteo Borsani (Arcieri Del Roccolo)
Mattia Ruffino Sancataldo (Città Di Opera)
Francesco Zaghis (Arcieri Franchi)

Allievi Femminile
Aiko Rolando (Fiamme Oro)
Beatrice Prandini (Arcieri Bosco Delle Querce)
Ginevra Landi (Arcieri G. dalle Bande Nere)
Chiara Compagno (Arcieri Sagittario Del Veneto)
Giulia Rossi (Arcieri Thyrus)
Gloria Travasoni (Arcieri Laghesi)
Elena Branca (Arcieri Del Feudo Di Maida)
Alice Compagno (Arcieri Sagittario Del Veneto)
Michela Boccardi (Arcieri Bresciani)

COMPOUND

Juniores Maschile
Fabio Randazzo (Arcieri Del Roccolo)
Roberto Sottile (Polisportiva P.a.m.a.)
Giovanni Abbati (Arcieri Augusta Perusia)
Cristian Pauletto (Kosmos Rovereto)

Juniores Femminile
Elisa Roner (Kosmos Rovereto)
Paola Natale (Comp. Arc. di Malpaga)
Giorgia Maffiuletti (Comp. Arc.di Malpaga)

Allievi Maschile
Antonio Brunello (Kosmos Rovereto)
Valentino De Angeli (Arcieri Di Rotaio)
Nicolò Cantelmo (Arcieri Irpini)
Giacomo Cuogo (U.S. San Marco Stigliano)
Luca Giacosa (Arcieri Clarascum)
Diego Cagnin (U.S. San Marco Stigliano)
Andrea Marchetti (Arcieri Di Rotaio)
Alessandro Bombana (Arcieri del Cangrande)
Flavio Caoduro (Arcieri Delle Torri)
Leonardo Covre (Arcieri Decumanus Maximus)

Allievi Femminile
Elisa Bazzichetto (Arcieri del Torresin)
Martina Serafini (Arco Club Tolmezzo)
Michelle Maria Bombarda (Arcieri Decumanus Maximus)
Andrea Nicole Moccia (Arcieri Del Torresin)
Alessia Gheser (Kosmos Rovereto)

ranno nuovamente dal 23 al 26 aprile e infine dal 14 al 17 maggio.
Ad aprile torneranno ad allenarsi in gruppo gli allievi del ricurvo dal 9 al 13, seguiti dai compound dal 16 al 19, mentre a maggio gli junior olimpico si incontreranno dal 7 al 10. Sempre in questo mese ci sarà il raduno di preparazione e valutazione per la Youth Cup in Romania e in vista della rassegna continentale in Gran Bretagna l'appuntamento con l'incontro di valutazione sarà dal 16 al 19 luglio, seguito dal raduno pre-europeo che si svolgerà, sempre a Rovereto, dal 6 al 9 agosto, una settimana prima della partenza per Lilleshall.
Il Responsabile Tecnico del Settore Giovanile Stefano Carrer ha già stabilito anche il programma degli incontri che si terranno al termine della stagione estiva, sempre con le stesse modalità. Nel mese di ottobre nella divisione ricurvo gli allievi saranno al lavoro dall'8 all'11 e gli juniores dal 15 al 18, mentre i compound dal 22 al 25. Anche a novembre i primi a incontrarsi saranno gli allievi, dal 19 al 22, seguiti dal 26 al 29 dagli junior, mentre per i compound l'ultimo raduno del 2020 è previsto dal 4 all'8 dicembre.

TORNA ALL'INDICE

Talenti 2020
TRENTINO 2011-2020
Il progetto pilota dello sport giovanile italiano

www.talenti2020.com

TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE DELL'ATLETA: ALLENATORI, FAMIGLIA, SCUOLA.

Un progetto unico in Italia che coinvolge più Federazioni Sportive Nazionali in un importante percorso di crescita che accompagna e supporta il giovane talento, da loro identificato, nel crescere e diventare "campione". Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione fisica, test fisici delle capacità di base e indagini specifiche, un percorso educativo psicologico personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e "artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto" rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha identificato come il progetto pilota dello sport giovanile italiano.



PARTNER ISTITUZIONALI
CONI Comitato Provinciale Trento
CeRiSM sport montagna salute
Trentino
Provincia Autonoma di Trento

FEDERAZIONI
Federazione Italiana Hockey
Federazione Italiana Tiro a Segno
Federazione Italiana Sport del Ghiaccio
Federazione Italiana Tiro con l'Arco
Federazione Italiana Canoa Kayak
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIN Federazione Italiana Nuoto
FISC

UN NUOVO ANNO TRA MONDIALI ED EUROPEI

di **Matteo Oneto** - Foto **FITARCO e World Archery**

Le Nazionali Campagna e 3D sono pronte per una stagione divisa tra i Mondiali di Yankton, validi anche per la qualificazione ai World Games, e gli Europei di Maribor. L'obiettivo è restare tra le superpotenze dei due settori

Si dividerà come sempre tra Mondiali ed Europei il 2020 delle Nazionali di tiro di campagna e 3D. Le date da segnarsi con un bel circoletto rosso sul calendario sono quelle che vanno dal 12 al 20 settembre per la rassegna iridata Campagna che verrà organizzata a Yankton, negli Stati Uniti, e dal 12 al 19 luglio per il torneo continentale 3D in programma a Maribor, in Slovenia. Sono questi i due appuntamenti su cui il Responsabile Tecnico dei settori Giorgio Botto ha disegnato il calendario dei raduni e delle gare di valutazione 2020. Più fitto sarà il programma del tiro di campagna che nel mese di settembre a Yankton avrà un doppio obiettivo: non solo cercare di issarsi sul tetto del mondo ma provare a conquistare anche più pass possibili per i World Games 2021 di Birmingham (USA).

IL 2020 DEL TIRO DI CAMPAGNA – La lunga e importante stagione del Campagna scatterà a inizio marzo, dal 5 all'8, con il primo raduno della stagione che coinvolgerà inizialmente gli atleti delle classi giovanili, anche loro presenti ai Mondiali negli Stati Uniti.
Il secondo step della lunga corsa verso le medaglie americane sarà a Cantalupa, dall'1 al 4 aprile, dove ci saranno sia i senior che gli junior per un raduno tecnico affiancato da una gara che conterà 35 presenze complessive. Nel mese di giugno si inizierà a fare sul serio tra gare di valutazione e incontri tecnici: il 6 e il 7 la prima competizione di valutazione a Città della Pieve, che vedrà gli azzurri permanere nella città umbra anche il 7 e il 9 per un raduno che comprenderà la presenza di 24 azzurri. Il 14 giugno altra gara di valutazione ad Abbadia Lariana, in provincia di Lecco. A luglio, precisamente dal 9 al 12, appuntamento probante in occasione dei Campionati Italiani Field ad Abbadia San Salvatore: sui percorsi allestiti nella provincia di Siena gli azzurri si giocheranno i tricolori e la competizione sarà valida come seconda gara di valutazione. Successivamente, per preparare al meglio la rassegna iridata, lo staff della Nazionale ha deciso di partecipare anche al Torneo 5 Nazioni di Fort van Lier in Belgio, che si disputerà dal 31 luglio al 3 agosto: questo rappresenta l'ultimo test prima della convocazione per il Mondiale americano che si disputerà a Yankton dal 12 al 20 settembre e che metterà in palio i titoli iridati e la qualificazione per i World Games di Birmingham per la divisione olimpica e arco nudo. Una doppia rilevanza visto che ai World Games di Wroclaw del 2017 l'Italia vinse nella specialità campagna con Amedeo Tonelli nel ricurvo e con Cinzia Noziglia nell'arco nudo.

LA STAGIONE DEL 3D – Il 2020 della Nazionale Italiana 3D si aprirà invece a marzo con il primo raduno degli azzurri che arriveranno a Saracinesca, in provincia di Roma, dal 12 al 15 del mese. Saranno i giorni in cui si comincerà a riprendere confidenza con i compagni prima di pensare davvero al viaggio verso gli Europei di Maribor. In questo senso inizieranno ad avere grande importanza le gare di valutazione: il 26 aprile a Cucciago (CO) e quelle del 9 e 10 maggio a Sestri Levante (GE), dove saranno in campo le divisioni compound, arco nudo, longbow e arco istintivo proprio in vista delle convocazioni per la rassegna continentale.
Saranno queste frecce a far prendere le ultime decisioni al Responsabile Tecnico Giorgio Botto su chi convocare e chi no per i Campionati in Slovenia.
La rosa degli azzurri dovrà essere particolarmente competitiva: in ballo a Maribor ci saranno le medaglie più importanti della stagione e una striscia vincente da confermare. Da tre edizioni infatti l'Italia conquista la vetta nel medagliere per Nazioni della competizione e l'obiettivo è ovviamente quello di continuare a vincere e gioire.
La stagione della Nazionale 3D si concluderà a ottobre con i Campionati Italiani di specialità che torneranno al Lago Laceno, in provincia di Avellino, il primo fine settimana di ottobre, con la speranza che gli arcieri azzurri possano contendersi i titoli tricolore dopo aver festeggiato quelli continentali. ●

Qui sotto, Cinzia Noziglia, Jessica Tomasi e Irene Franchini, oro a squadre agli Europei Campagna di Mokrice (SLO); a destra, la squadra maschile ai Mondiali 3D del 2019 con il Responsabile Tecnico Giorgio Botto





GRUPPI NAZIONALI SETTORE CAMPAGNA

ARCO NUDO Maschile
Eric Esposito (Arcieri Audax Brescia)
Alessio Noceti (Arcieri delle Alpi)
Alessandro Giannini (Ass. Naz. Polizia di Stato)
Daniele Bellotti (Arcieri Fivizzano)

ARCO NUDO Femminile
Cinzia Noziglia (Fiamme Oro)
Pierclaudia Marini (Arcieri Decumanus Maximus)
Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano Piné)
Chiara Benedetti (Arcieri Eugubini)

COMPOUND Maschile
Luca Pinna (Arco Club Portoscuso)
Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre)
Andrea Leotta (Arcieri Pol. Solese)
Marco Bruno (Arcieri di Volpiano)
Jesse Sut (Kosmos Rovereto)

COMPOUND Femminile
Irene Franchini (Fiamme Azzurre)
Sara Ret (Arcieri Cormòns)
Monica Finessi (Fiamme Azzurre)
Viviana Spano (Marina Militare)

ARCO OLIMPICO Maschile
Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre)
Marco Seri (Arcieri del Medio Chienti)
Marco Morello (Aeronautica Militare)
Matteo Santi (Arcieri Città di Terni)

ARCO OLIMPICO Femminile
Jessica Tomasi (Aeronautica Militare)
Chiara Rebagliati (Arcieri Torrevecchia)
Laura Baldelli (Arcieri Augusta Perusia)
Annalisa Agamennoni (Arcieri del Medio Chienti)

Settore Giovanile

ARCO OLIMPICO Giovanile
Matteo Balsamo (Arcieri di Artemide)
Pietro Nardon (Città di Opera)
Sara Noceti (Arcieri Tigullio)

COMPOUND Giovanile
Roberto Sottile (Polisportiva P.a.m.a.)
Sofia Caccia (Arcieri Pol. Solese)
Paola Natale (Comp. Arc. di Malpaga)

ARCO NUDO Giovanile
Gian Lorenzo Soldi (Arcieri di Volpiano)
Matteo Seghetta (Comp. Arc. Barbacane Città Pieve)
Alessandro Carassai (Arcieri del Medio Chienti)
Eleonora Meloni (Arcieri Uras)

GRUPPI NAZIONALI SETTORE 3D

ARCO NUDO Maschile
Eric Esposito (Arcieri Audax Brescia)
Alessandro Giannini (Ass. Naz. Polizia di Stato)
Daniele Bellotti (Arcieri Fivizzano)
Ferruccio Berti (Arcieri di Volpiano)

ARCO NUDO Femminile
Cinzia Noziglia (Fiamme Oro)
Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano Piné)
Marianna Rogazzo (Arcieri del Tricolle)

COMPOUND Maschile
Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre)
Jesse Sut (Kosmos Rovereto)
Riccardo Gobbi (Arc. e Bal. della Torre di Formigine)

COMPOUND Femminile
Irene Franchini (Fiamme Azzurre)
Monica Finessi (Fiamme Azzurre)
Elisa Baldo (Arcieri Decumanus Maximus)

LONGBOW Maschile
Giuliano Faletti (Arcieri Delle Alpi)
Alfredo Dondi (Kosmos Rovereto)
Ivan Marescalchi (Arcieri Lodigiani)

LONGBOW Femminile
Paola Sacchetti (Arcieri Città Di Pescia)
Maria Cristina Giorgetti (Ass. Naz. Polizia di Stato)
Giulia Barbaro (Arcieri I Gatti)

ARCO ISTINTIVO Maschile
Fabio Pittaluga (Associazione Genovese Arcieri)
Enzo Lazzaroni (Arcieri delle Alpi)
Federico Perucchi (Kosmos Rovereto)

ARCO ISTINTIVO Femminile
Michela Donati (Arcieri Pesaro)
Sabrina Vannini (Arcieri Città di Terni)

LA VIA PER ARRIVARE LONTANO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **FITARCO e World Archery**





In alto, le azzurre Ret, Tonioli e Franchini ai Mondiali in Olanda; sotto, gli azzurri Pagni, Pagnoni e Mior ai Mondiali 2019

Dopo aver rimpinguato negli anni passati il computo dei podi internazionali dell'Italia, nel 2019 la stagione della Nazionale Compound ha vissuto luci e ombre. Ad alcuni successi arrivati dalla Coppa del Mondo sono seguite prestazioni senza acuti ai Mondiali in Olanda e poi ai Giochi Europei, dove questa divisione faceva il suo esordio.

La Nazionale Compound agli Europei di Antalya si giocherà i titoli continentali e la qualificazione per i World Games di Birmingham 2021

La voglia di riscatto per i podi mancati è tanta e, per aggiungere pepe al percorso che porta l'Italia nella stagione 2020, i Gruppi Nazionali del settore vedono l'ingresso di alcune new entry scalpitanti, di giovani promettenti pronti ad affrontare il salto tra i senior. Insieme a loro, naturalmente, i big azzurri che puntano sull'esperienza e un già ricco palmarès.

Il primo appuntamento della stagione all'aperto, che vedrà l'intero gruppo al completo seguito dal Responsabile Tecnico Flavio Valesella, sarà l'incontro di valutazione che si svolgerà il 21 e il 23 marzo nella rinnovata struttura degli Arcieri Città di Terni. In questa occasione ci sarà la scrematura che porterà alle convocazioni per la prima trasferta internazionale, la tappa d'esordio della World Cup a Guatemala City, in Centro America, dal 18 al 26 aprile, che prevede 6 atleti presenti.

Lo stesso numero di arcieri verrà convocato il mese successivo, dal 17 al 26 maggio, ad Antalya in occasione dei Campionati Europei outdoor. L'evento internazionale in Turchia è particolarmente importante perché, oltre a mettere in palio i titoli continentali (nell'ultima edizione degli Europei gli azzurri salutarono la rassegna polacca di Legnica con l'argento e il bronzo individuale di Sergio Pagni e Federico Pagnoni, oltre all'argento della squadra femminile) l'Italia del compound tenterà di qualificarsi con due atleti per i World Games che si disputeranno a Birmingham, negli USA, il prossimo anno. Dopo la partecipazione di Marcella Tonioli ai World Games del 2017 a Wroclaw (POL), dove era stata ammessa per la prima volta la gara targa compound da affiancare alla gara del tiro di campagna – che invece prevede solo le divisioni olimpico e arco nudo – per gli azzurri l'obiettivo è di qualificare un atleta al maschile e uno al femminile per poi gareggiare nel 2021 nella competizione individuale e in quella mixed team. Un'occasione da cogliere al volo.

La stagione proseguirà con la presenza di 12 azzurri al Grand Prix di Porec, dal 7 al 14 giugno, dove potrebbero essere scelti alcuni giovani per far maturare loro esperienza internazionale.

Successivamente la partenza di 6 azzurri per la tappa di Coppa del Mondo a Berlino, dove gli italiani cercheranno di ottenere i punti necessari per qualificarsi alla finale di World Cup prevista a fine settembre in luogo da definire. Purtroppo l'assenza dell'Italia nella tappa di coppa a Shanghai diminuisce le possibilità di qualificazione per la finale, ma potete star certi che i nostri arcieri proveranno lo stesso a raggiungere l'appuntamento conclusivo del circuito. ●

GRUPPI NAZIONALI SETTORE TARGA COMPOUND

Maschile
Jesse Sut (Kosmos Rovereto)
Elia Fregnan (Arcieri Del Torrazzo)
Valerio Della Stua (Arcieri Pol. Solese)
Viviano Mior (Kosmos Rovereto)
Sergio Pagni (Arcieri Città Di Pescia)
Alex Boggiatto (Arcieri Collegno)
Alberto Simonelli (Fiamme Azzurre)
Carlo Bernardini (Arco Sport Roma)
Marco Bruno (Arcieri di Volpiano)
Andrea Falcinelli (G.S. Vigili del Fuoco Arezzo)
Federico Pagnoni (Arcieri Montalcino)

Femminile
Marcella Tonioli (Arcieri Montalcino)
Elisa Bazzichetto (Arcieri Del Torresin)
Irene Franchini (Fiamme Azzurre)
Paola Natale (Comp. Arc. di Malpaga)
Sara Ret (Arcieri Cormòns)
Elisa Roner (Kosmos Rovereto)
Anastasia Anastasio (Marina Militare)
Maria Andrea Virgilio (Dyamond Archery Palermo)

TORNA ALL'INDICE

GLI EVENTI IN STREAMING E IN TV

Anche nel 2020 ci sarà la possibilità di seguire i maggiori eventi di tiro con l'arco sul web in live streaming e in televisione. A fornire il consueto servizio agli appassionati del nostro sport ci sarà YouArco. Il canale YouTube della Federazione seguirà in diretta streaming e in diretta facebook tutti gli eventi federali, naturalmente laddove le condizioni tecniche della linea internet fornita dagli organizzatori lo consentiranno. In alternativa verranno prodotti gli highlights della gara.

Eventi Federali - YouArco comincerà il suo giro d'Italia a febbraio con i Campionati Indoor paralimpici di Palermo per passare poi all'Italian Challenge e ai Tricolori Indoor di Rimini. Successivamente spazio ai Campionati di Società di Trento a inizio maggio, al Trofeo Pinocchio a giugno ad Abano Terme (PD), mentre a luglio si va ad Asti per la Coppa Italia delle Regioni e poi ad Abbadia San Salvatore (SI) per i Tricolori Campagna. A settembre diretta dei Tricolori Para-Archery di Grottaglie (TA) e Tricolori Targa a Bergamo, per poi chiudere ad ottobre con le immagini dei Campionati Italiani 3D al Lago Laceno (AV) e a dicembre con la Coppa Italia Giovanile a Castelfranco Emilia (MO).

Eventi Europei - La presenza di YouArco è già stata richiesta anche per alcuni eventi internazionali: gli Europei Paralimpici di Olbia validi anche come qualificazione per Tokyo, il Grand Prix di Porec, l'ultima gara valida per la qualificazione paralimpica di Nove Mesto, gli Europei 3D di Maribor e c'è una trattativa in corso per i Mondiali Militari di tiro con l'arco (olimpico e paralimpico) a settembre in Grecia.

Gare Internazionali in TV - Per quanto riguarda la televisione, World Archery garantisce gli highlights della Coppa del Mondo su Eurosport. La FITARCO sta chiudendo con Rai Sport l'accordo del 2020 per la messa in onda della sintesi dei Tricolori Indoor e Outdoor Para-Archery, dei Campionati Italiani al chiuso e all'aperto, oltre che delle tappe di Coppa del Mondo. In aggiunta è stata chiesta la diretta TV – prodotta da YouArco con l'ausilio del service AveMedia – per le finali degli Europei Para-Archery di Olbia e della terza edizione del Truball/Axcell Roma Archery Trophy a dicembre.

Giochi Olimpici e Paralimpici – Per quanto riguarda la copertura dei Giochi Olimpici e Paralimpici i diritti sono stati acquisiti da Discovery ed Eurosport: quest'ultima potrà infatti trasmettere gare e approfondimenti in TV e attraverso Eurosport Player. La OTT a pagamento trasmetterà tutte le gare in streaming per un totale di circa 3500 ore di trasmissione. Rai, forte di un accordo di sublicenza con Discovery (che detiene i diritti dei Giochi fino al 2024, conquistati per la cifra monstre di 1,3 miliardi di dollari) ha affermato che da Tokyo saranno 200 le ore che i telespettatori potranno seguire sulle proprie reti (circa un quindicesimo del totale) oltre alla copertura radio, anche se non in esclusiva. A differenza di quanto accaduto per Rio 2016, Rai non ha però i diritti per trasmettere attraverso Rai Play e via web. Stesso discorso per quanto riguarda i Giochi Paralimpici. ● (gu.l.g.)

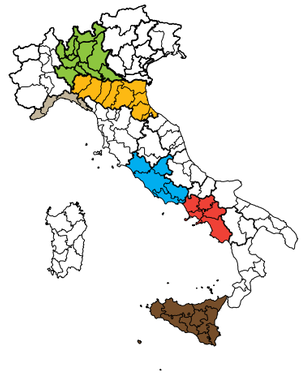
CALENDARIO EVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2020

10/12 gennaio	**Indoor World Series (*) - Sydney (AUS)**
17/19 gennaio	**Nimes Indoor Tournament (*) - Nimes (FRA)**
1/2 febbraio	Campionati Italiani Indoor Para-Archery - Palermo
7/9 febbraio	**The Vegas Shoot (*) - Las Vegas (USA)**
8 febbraio	**Finale Indoor World Series (*) - Las Vegas (USA)**
21/23 febbraio	Campionati Italiani Indoor - Rimini
18/26 aprile	**Campionati Europei Para Archery - Olbia (ITA)**
	Gara di Qualificazione Paralimpica Continentale
20/26 aprile	**Hyundai Archery World Cup (1ª prova) - Guatemala City (GUA)**
2/3 maggio	Campionati Italiani di Società - Trento
4/10 maggio	**Hyundai Archery World Cup (2ª prova) - Shanghai (CHN)**
18 maggio	**Congresso World Archery Europe - Antalya (TUR)**
19/26 maggio	**Campionati Europei Targa - Antalya (TUR)**
	Gara di Qualificazione Compound – World Games Birmingham 2021
9/14 giugno	**European Grand Prix - Porec (CRO)**
15/21 giugno	**Para Archery European Cup - Nove Mesto (CZE)**
	Ultima Gara di Qualificazione Paralimpica
20/21 giugno	Finale Nazionale Trofeo Pinocchio - Abano Terme (PD)
21/28 giugno	**Hyundai Archery World Cup (3ª prova) - Berlino (GER)**
	Ultima Gara di Qualificazione Olimpica
3/5 luglio	Coppa Italia delle Regioni - Asti
6/11 luglio	**European Youth Cup - Bucarest (ROU)**
9/12 luglio	Campionati Italiani Tiro di Campagna - Abbadia S.Salvatore (SI)
13/19 luglio	**Campionati Europei 3D - Maribor (SLO)**
24 luglio/9 agosto	**GIOCHI OLIMPICI - Tokyo (JPN)**
	(tiro con l'arco: 24 luglio/1 agosto)
17/22 agosto	**Campionati Europei Giovanili - Lilleshall (GBR)**
25 agosto/6 sett.	**GIOCHI PARALIMPICI - Tokyo (JPN)**
	(tiro con l'arco: 28 agosto/5 settembre)
14/20 settembre	**Campionati Mondiali Campagna - Yankton (USA)**
	Gara di Qualificazione Arco Nudo e Olimpico - World Games Birmingham 2021
18/20 settembre	Campionati Italiani Targa Para-Archery - Grottaglie (TA)
25/27 settembre	Campionati Italiani Targa - Bergamo
26/27 settembre	**Hyundai Archery World Cup - Finale -** *da definire*
1/4 ottobre	Campionati Italiani 3D - Lago Laceno/Bagnoli Irpino (AV)
5/6 dicembre	Coppa Italia Centri Giovanili - *Castelfranco Emilia*
11/13 dicembre	**Indoor World Series (*) - Truball/Axcell Roma Archery Trophy**

(*) non è prevista la partecipazione della Nazionale Italiana

TORNA ALL'INDICE

DAL TERRITORIO



Lazio - In questa pagina, alcuni partecipanti al raduno Para-Archery del C. R. Lazio; nella pagina a fianco, il raduno giovanile tiro di campagna del CR Lazio

LOMBARDIA

Il Comitato premia i migliori atleti e tecnici della stagione

Mercoledì 11 dicembre la sala A del palazzo del CONI di via Piranesi a Milano era gremita come poche altre volte era successo in passato. L'occasione per il ritrovo è stata la serata di premiazioni che il Comitato Regionale FITARCO Lombardia del Presidente Marco Capelli ha organizzato per ringraziare tutti gli arcieri che in questi dodici mesi hanno rappresentato la squadra lombarda nelle manifestazioni nazionali. Presenti 46 atleti, da quelli alle prime armi del Trofeo Pinocchio e del Trofeo CONI a quelli ormai navigati che hanno preso parte alla Coppa Italia delle Regioni, al Trofeo Doni e alla Freccia d'Argento.

Lombardia - Sotto il Consiglio del Comitato pronto alla premiazione; in basso, uno dei premi per la cerimonia del CR Lombardia





Tutti i premiati hanno ricevuto una simbolica medaglia con la scritta "Il vincitore è semplicemente un sognatore che non ha mai mollato". A decretare i premiati è stato un sondaggio online che ha visto trionfare Tanya Giaccheri e Andrea Gottardini per la categoria over 20 mentre tra gli under 20 la scelta è ricaduta su Sara Polinelli e su Matteo Borsani. A loro è stata consegnata una targa così come ai tecnici regionali: Luca Alberti, Mauro Bissa, Gianni Falzoni, Marco Ferrari, Andrea Gabardi, Graziano Giaccheri, Marco Maoloni, Marco Pauselli, Luciano Ravazzani e Lorena Rech.

LAZIO

Settore paralimpico tra raduni e Open Day

Il programma tecnico regionale del Comitato Lazio per la stagione 2019/2020 ha introdotto i raduni del gruppo paralimpico. Grazie alla spinta e dell'esuberanza di Alessandra Mosci il progetto è partito mediante l'appoggio del Presidente FITARCO Lazio Vittorio Polidori e al supporto fondamentale di Silvano Malandrucco, della A.S.D. Zac - Zenit Archery Company.

Ogni raduno ha avuto e avrà un tema che lo contraddistinguerà. Durante il primo, protagonista è stata la psicoterapeuta dott.ssa Elisa Mastrantonio che ha fornito preziosi strumenti per la formazione del gruppo e la scelta degli obiettivi. Hanno partecipato: Sara Traini (Arco Sport Roma), seguita da Francesco Colaci; Giulia Cianfarano (Z.A.C.) seguita da Silvano Malandrucco; Massimo Tiberio, Maria Terrazzano, Antonella Lorenzini e Cristiana Innocenti (Compagnia degli Etruschi) con i tecnici Gino Avallone, Marco Avetta e Alessandra Mosci; Stefano Labella e Tommaso Colacicco appartenenti al programma CIP/INAIL.



Il secondo evento ha visto gli atleti della regione Lazio come protagonisti, non solo nel raduno a loro dedicato ma anche per la manifestazione a porte aperte organizzata in concomitanza con l'incontro tecnico. Insieme al raduno sono infatti state allestite due postazioni dedicate all'Open Day con Giuliana Carducci, tecnico specializzato Para-Archery della società Lupa Capitolina, Marco Barbaro e Alessandra Mosci, dove hanno potuto provare il tiro con l'arco numerosi curiosi.

Gli atleti presenti al secondo raduno sono stati Paolo De Venuto delle Frecce Azzurre, invitato come atleta della Nazionale Paralimpica, Ilaria Maugliani della Lupa Capitolina, Massimo Tiberio e Maria Terrazzano, Compagnia degli Etruschi e poi Tommaso Colacicco del progetto CIP/INAIL.

Al Palafitarco il primo raduno campagna del settore giovanile

Si è svolto domenica 1° dicembre, presso il Palafitarco di Roma, il primo raduno tecnico del settore giovanile tiro di campagna del Comitato Regionale FITARCO Lazio, seguito da un secondo appuntamento domenica 22 dicembre. Il Presidente Vittorio Polidori, grazie alla collaborazione e alla presenza dei tecnici federali Marco Barbaro, Fabio Pivari e Alessandro Pone, coordinati dal referente del Comitato, Aldo Pozzati, ha deciso di implementare e incentivare la disciplina del tiro di campagna nei giovani atleti della regione.



Dalle considerazioni e constatazioni fatte lo scorso anno dal Gruppo dei Tecnici del Settore Campagna, capitanato da Fabio Pivari, è stata avvertita l'esigenza di creare un progetto finalizzato alla formazione dei giovani atleti della regione, con l'obiettivo di ampliare il loro bagaglio tecnico e culturale, con un occhio rivolto alle competizioni regionali e nazionali, cercando di superare lo scoglio della prima gara di campagna, oltre che per stimolare, in termini di numeri e presenze, i giovani atleti sui picchetti dei percorsi field.

In quest'ottica, ai raduni sono stati circa 20 gli atleti coinvolti, accompagnati dai tecnici personali e assistiti dallo staff regionale. Tra i presenti intervenuti la curiosità ha giocato un ruolo fondamentale, stimolando tutti, tecnici e atleti, che si sono resi disponibili ad ascoltare e a fare proprie le nozioni tecniche e le esperienze di gara condivise durante il pomeriggio di domenica.

Il successivo raduno si è svolto per domenica 22 dicembre, congiuntamente al raduno del settore targa, sempre presso il Palafitarco di Roma.

EMILIA ROMAGNA

Insieme per far decollare la Solidarietà, l'arco si prende la scena



Sabato 14 dicembre, a Bologna presso il 3° Reparto Volo della Polizia di Stato si è svolta la manifestazione "Insieme per far decollare la Solidarietà'" organizzata dal SIULP (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia) insieme all'Associazione di Bologna dei Genitori dei Bambini nati pretermine "Cucciolo Onlus".

Anche questa volta la FITARCO ha partecipato all'evento con il Delegato Provinciale di Bologna Stefano Marino Fransoni che con l'aiuto di Paola Fortini, Giudice di Gara e atleta master, ha fatto provare il tiro con l'arco ai numerosi bambini e genitori presenti.

L'attività di tiro con l'arco ha avuto un tale successo che gli organizzatori della manifestazione hanno già richiesto la presenza della Federazione, anche per le prossime iniziative di beneficenza.

EMILIA ROMAGNA

Un successo la seconda edizione del Galà delle Frecce Bolognesi

Questa iniziativa, denominata "Galà delle Frecce Bolognesi", è stata ideata dal Delegato Provinciale FITARCO di Bologna, Stefano Marino Fransoni con la collaborazione del Presidente Regionale FITARCO Emilia Romagna Lorenzo Bortolamasi. Presenti alla cerimonia, giunta alla seconda edizione, il consigliere del Comune di Bologna Roberta Li Calzi in sostituzione dell'Assessore allo Sport del Comune di Bologna Matteo Lepore, il Delegato del CONI Point di Bologna Teresa Lopilato, il Vice Presidente Regionale FITARCO Emilia Romagna Elisa Ballardini in sostituzione del Presidente Regionale Lorenzo Bortolamasi, il Responsabile Regionale FITARCO Emilia Romagna dei Giudici di Gara Renzo Roversi, il Delegato Provinciale Fitarco di Bologna Stefano Marino Fransoni, il Presidente dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia della sezione di Bologna Maurizio Bimbi e Roberto Rinaldi titolare della ditta R2, Sponsor Ufficiale della manifestazione.

Trenta, complessivamente, i riconoscimenti agli atleti: Giovanna Baiesi, Paola Melloni, Angela Santi (Landa Team); Lisa Bettinelli, Marco Bonatti, Gianni Bonelli, Alessandra Carnevali, Carla Di Pasquale, Stefania Franceschelli, Federico Musolesi, Simone Rinaldi, Letizia Santi, Eleonora Sarti, Iacopo Sequi, Edi Simoni (Castenaso Archery Team); Lisa Curati, Alessandro Draghetti, Paolo Della Rossa, Martina Masini, (Arcieri di Re Bertoldo); Alessio Marchi, Noah Musiello, Andrea Nicolai (Arcieri Del Basso Reno); Alessia Depietri, Paolo Venturi (Arcieri della Rupe); Iuana Bassi (Arcieri Tigullio) nata a Imola (BO); Donatella Rizzi (Sagitta Arcieri Pesaro) nata a Bologna; Monica Finessi (Fiamme Azzurre/Arcieri Tigullio) nata a Bologna; Federico Franceschelli (Misa Archery Team); Remo Verri (Hunter Archery Team); Simone Zanini (@rchery Globe). Come tecnici riconoscimenti per Carla Di Pasquale e Natalia Valeeva (Castenaso Archery Team); Stefano Ghedini (Arcieri di Re Bertoldo). Come Giudici di Gara invece, Manuela Cascio, Paola Fortini, Graziano Musolesi, Claudio Poli, Gabriele Tagliaferri. Tra i premiati "per la diffusione e promozione del tiro con l'arco nella Regione Emilia Romagna", anche il giornalista Matteo Fogacci, Responsabile della Redazione Sportiva di Telesanterno.



Emilia Romagna - La premiazione delle Frecce Bolognesi

CAMPANIA

Corso di aggiornamento per docenti Educazione Fisica

Il giorno 19 novembre 2019 a Benevento presso l'I.S.S. "G. Alberti" si è tenuto il corso di aggiornamento di tiro con l'arco per docenti di Educazione Fisica, indetto d'intesa fra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - Ambito Territoriale di Benevento e il Comitato Regionale FITARCO Campania. Ciò è stato possibile grazie alla disponibilità di Vincenzo Federici, Coordinatore di Educazione Fisica del MIUR di Benevento, e Domenico Del Piano, Presidente FITARCO Campania.

La partecipazione è stata numerosa con 20 docenti, i quali, sotto la guida attenta del delegato provinciale e allenatore Prof. Piero La Brocca e la Prof.ssa Rita Troncone, hanno potuto apprezzare la disciplina arcieristica. Dopo aver illustrato la tecnica di tiro di base, i materiali e le conoscenze basilari per poter iniziare

Emilia Romagna - Iniziativa di solidarietà a Bologna

Sicilia - Corso per Giudici di Gara in Sicilia

un'attività con gli studenti nei propri istituti, si è passati all'attività pratica in palestra.
Essendo difficile gestire il nutrito gruppo, si è ritenuto opportuno farsi affiancare dai tecnici Luisa Bagnoli, Angelo Biazzo e Maurizio Giustini, nonché dall'esperto atleta Silia Di Brita, tutti affiliati alla a.s.d. Arcieri Sanniti.
La lezione pratica si è protratta fino al pomeriggio con ampia soddisfazione dei nuovi arcieri alla fine dell'aggiornamento. Dalle domande poste dai docenti di educazione fisica agli istruttori si può ipotizzare una buona ricaduta in ambito scolastico e la partecipazione alla fase regionale dei futuri Giochi Sportivi Studenteschi.

SICILIA

Corso per Giudici di Gara con focus sul Para-Archery

All'interno del programma di lezioni del corso per Giudici di Gara organizzato dal Comitato Regionale Sicilia insieme al Responsabile Zonale Manuela Cascio, sabato 16 novembre si è svolto a Messina, presso la Cittadella Universitaria e sede del Cus, un approfondimento sul Regolamento Para-Archery tenuto dal Commissario Tecnico della Nazionale Paralimpica, Willy Fuchsova.
Una interessantissima masterclass per gli aspiranti giudici di gara siciliani che hanno



potuto confrontarsi con un esperto della materia e osservare e toccare con mano gli ausili utilizzati dagli atleti.

LIGURIA

A Savona il Convegno "Sport e Autismo"

Venerdì 15 novembre si è svolto presso la Sala Rossa del Comune di Savona il Convegno dal titolo "Sport e Autismo", organizzato dal Panathlon Club Savona "Carlo Zanelli", dal CONI Liguria, dal Comitato Regionale FITARCO Liguria, dal Comitato Italiano Paralimpico, dall'Associazione Autismo Savona "Guardami negli occhi" e dalla Consulta Comunale Femminile di Savona.
I lavori sono stati introdotti dai saluti istituzionali del Sindaco di Savona Ilaria Caprioglio, dell'assessore allo sport del Comune di Savona Maurizio Scaramuzza, del Presidente del Panathlon Club Savona e della FITARCO Liguria Enrico Rebagliati e dal Delegato per la Provincia di Savona del CONI Roberto Pizzorno. Il convegno ha analizzato sotto vari punti di vista le tematiche sulla pratica sportiva per le persone affette da autismo.
A prendere la parola anche il Presidente FITARCO Mario Scarzella, il Segretario Generale del CIP Juri Stara e poi il Presidente e una delle psicologhe dell'Associazione "Guardami negli occhi". Subito dopo si è entrati ancor più nel dettaglio con le testimonianze di chi è impegnato attivamente per promuovere la pratica sportiva per persone con disabilità. Particolarmente interessanti gli interventi del pluricampione del mondo di motonautica Fabio Incorvaia, del Presidente dell'Associazione Atleti Azzurri d'Italia per la Provincia di Savona Roberto Ghersi e del tecnico di tiro a segno Terenzio Marci. In platea, grazie al concreto aiuto del Provveditorato, presenti anche gli insegnanti delle scuole di Savona.

compleanni

VALLE D'AOSTA

La Prince Thomas 1er festeggia 40 anni di attività

Festa grande in casa Prince Thomas 1er. Sabato 7 e domenica 8 dicembre a Chatillon (AO) è stata organizzata una gara indoor dal sapore decisamente speciale. La competizione infatti è stata utile per festeggiare i primi quarant'anni della società nata



nel 1979, la più antica della Valle D'Aosta.
Regolarmente affiliata alla FITARCO, la società dispone di un Allenatore e di 4 Istruttori di 1° livello; vanta tra le sue fila atleti di prestigio i cui risultati vanno dai numerosi titoli regionali individuali e a squadre sino ad arrivare alla conquista di 7 medaglie d'oro, 5 d'argento e 10 di bronzo ai Campionati Italiani (FITA, Indoor e Campagna) ed alla Coppa Italia delle Regioni; inoltre è sempre presente alla fase Nazionale dei Giochi della Gioventù - Trofeo Pinocchio. In totale ad oggi il sodalizio vanta circa 70 iscritti. Grande l'impegno della Prince Thomas sia nelle scuole che nell'organizzazione di corsi nel FITA e nell'indoor, e nel tiro di campagna.

CAMPANIA

I primi 20 anni degli Arcieri del Vecchio Castello

Grande successo per la festa del ventennale degli Arcieri del Vecchio Castello che, il 20 dicembre presso la Sala Fiorentino Sullo dell'Albergo Diffuso di Castelvetere sul Calore, hanno spento 20 candeline.



Ad omaggiarli c'era l'amministrazione Comunale di Castelvetere sul Calore, il Presidente del Comitato Regionale FITARCO Campania Domenico Del Piano, i rappresentanti degli Arcieri Arechi Salerno, degli Arcieri della Stella, degli Arcieri Normanni, tanti arcieri ed ex arcieri che in questi 4 lustri hanno portato l'ASD Arcieri del Vecchio Castello ai vertici mondiali ed europei.
Nota di merito a parte per il Presidente Onorario Michele Ferraro e la nuova Presidente Valentina Cornacchia per la loro passione e il loro continuo impegno e dedizione nei confronti dello sviluppo del tiro con l'arco.

TOSCANA

Gli Arcieri della Signoria compiono 40 anni

Grande festa per i 40 anni degli Arcieri della Signoria che con il loro Presidente Riccardo Sborgi hanno festeggiato questo importante traguardo a Villa Viviani, sulla collina di Settignano, insieme al Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani, all'Assessore allo Sport del Comune di Firenze Cosimo Guccione, al Presidente della Commissione Politiche per la legalità del Comune di Firenze Alessandra Innocenti, al Consigliere del Q1 del Comune di Firenze Edoardo Amato, al Presidente Federale Mario Scarzella, al Vicepresidente FITARCO Paolo Poddighe, al responsabile degli atleti FITARCO Toscana Anna Franza ed ai presidenti degli Arcieri Ugo di Toscana Stefano Mecatti e degli Arcieri di Montalcino Gino Antonio Focacci.
Un traguardo volutamente festeggiato insieme alle tante personalità intervenute ed ai tanti soci degli Arcieri della Signoria che con le loro famiglie non hanno voluto mancare a questo importantissimo appuntamento per la storica società fiorentina.



in ricordo di

ODILIA COCCATO

Ci ha lasciati il Presidente del Comitato Regionale FITARCO Piemonte

È venuta a mancare lo scorso 22 novembre Odilia Coccato, Presidente del Comitato Regionale FITARCO Piemonte.
Il Presidente Federale Mario Scarzella, il Segretario Generale Marcello Tolu, il Consiglio Federale, i Presidenti dei Comitati Regionali e tutti i dipendenti FITARCO rivolgono le più sentite condoglianze al marito Mimmo Galano e a tutti i familiari per una dolorosissima perdita.
Odilia Coccato ci ha lasciati a soli 68 anni in seguito a una malattia incurabile, dopo aver dato tantissimo al tiro con l'arco piemontese e italiano.
Nata a Piove di Sacco (PD) è diventata Presidente del Comitato Regione Piemonte nel 2001. Sotto la sua guida il Piemonte è cresciuto in maniera esponenziale vincendo numerosi trofei sia con il settore giovanile che in occasione della Coppa delle Regioni e sfornando alcuni dei migliori talenti della Nazionale italiana.
Da sempre attiva sul territorio, ha dato vita a numerosi progetti per le società e gli istituti scolastici oltre a rendere il suo Comitato uno dei più efficienti d'Italia. Attraverso la sua sapiente guida in Piemonte sono state organizzate innumerevoli manifestazioni a carattere nazionale, alle quali si aggiungono tanti eventi internazionali.
Nel 1996 ha conseguito la qualifica di allenatore ed è stata sempre un tecnico competente e capace di far crescere i giovani. Il suo contributo al mondo del tiro con l'arco è stato straordinario e la sua assenza lascerà un vuoto difficilmente colmabile, ma resteranno per sempre i suoi insegnamenti e la sua grande capacità di portare avanti ogni tipo di iniziativa con competenza e decisione, che si abbinavano a garbo e ironia.

IL TROFEO PINOCCHIO INTITOLATO A ODILIA COCCATO

La scomparsa di Odilia Coccato ha spinto i Presidenti degli altri Comitati Regionali a porre in essere subito qualche inziativa che la ricordasse. Nell'ultima riunione della Consulta FITARCO i Presidenti hanno chiesto al Consiglio Federale di approvare una mozione che si propone di modificare il nome della manifestazione Trofeo Pinocchio, intitolando questo Evento Federale giovanile alla memoria di Odilia. La Finale Nazionale dei Giochi della Gioventù a partire dal 2020 verrà così denominata ***Finale Nazionale Trofeo Pinocchio – Memorial Odilia Coccato.***

Odilia Coccato con la squadra del Piemonte alla Coppa delle Regioni



Il Presidente Mario Scarzella con Odilia Coccato durante una delle numerose conferenze stampa organizzate in Piemonte



L'EFFETTO ZEIGARNIK

di **Manolo Cattari** - Psicologo Nazionale FITARCO

L'altro giorno ho rivisto una persona che avevo seguito per un unico colloquio 3 anni fa. Non ricordavo assolutamente il suo nome, ma è bastato rivedere il suo viso e mi è tornata in mente tutta la sua storia. La cosa che più mi ha stupito è che ho utilizzato lo stesso potenziale mentale per il quale quotidianamente dimentico di portare fuori la spazzatura e prendere le chiavi di casa.

Gli studi della psicologa lituana dimostrarono che è più facile ricordare i problemi parzialmente risolti che quelli completamente risolti. Per un arciere un errore "aperto" nella memoria può interferire e orientare la percezione della prestazione

Mi tornano alla mente le parole dell'otorino che mi operò: "Mi ricordo tutti i nasi che ho visitato". I meccanici nel vederci ricordano la macchina che abbiamo, gli interventi fatti e alcuni anche quando dobbiamo fare il tagliando. Immagino e spero che anche alcuni di loro si dimentichino la spazzatura a casa!
Il nostro cervello è bombardato di informazioni per cui le "seleziniamo" in un modo non sempre consapevole. Le emozioni, i valori e i bisogni del soggetto possono interferire sull'acquisizione, la conservazione e il ricordo deformando la realtà iniziale.
A proposito di memoria e tipo di professione, la psicologa Zeigarnik, mentre era seduta in un bar, fu colpita da come i camerieri dimenticassero immediatamente la comanda eseguita con successo, ricordandola invece se interrotta per qualsiasi motivo. Questo diede inizio ai suoi studi, che dimostrarono che è più facile ricordare i problemi parzialmente risolti che quelli completamente risolti. La soluzione infatti garantisce che lo stato di attivazione e stress cessi una volta che l'obiettivo è stato raggiunto. Solitamente segue a questo punto la percezione di senso di efficacia personale e di una sana chiusura che libera lo spazio mentale di lavoro per un nuovo problema.
Ai tiratori che leggono: pensate a quante volte un errore rimane "aperto" nella vostra memoria di fatto interferendo e orientando la percezione della prestazione. "Quella maledetta seconda freccia della volée"; "La mattina vado sempre male"; "Quando tira il vento da destra succede come ai Mondiali"; etc…
Agli allenatori che considerano il fallimento una strategia educativa: attenzione a non riempire lo spazio operativo del giovane atleta di problemi non risolti.
Come un cellulare con troppe App aperte, si scarica velocemente e funziona male, allo stesso modo l'effetto Zeigarnik è profondamente motivante: infatti se si inizia a fare un'attività si è molto più propensi a continuarla. Cioè l'importante è iniziare ad allenarsi verso un obiettivo (come per esempio il non scendere); il nostro cervello darà poi una mano.
Questo processo si può osservare negli autori delle serie televisive infinite che "agganciano" i telespettatori sospendendo emotivamente la puntata in un problema aperto.
Perciò, per rendere funzionale quanto letto ricordatevi bene che… ●



Per le vostre domande scrivete a Manolo Cattari (Psicologo dello Sport e Psicoterapeuta) all'indirizzo manolocattari@gmail.com. Oggetto della mail: "Rivista ARCIERI"





WBS fit
WELLBACK SYSTEM

IL METODO FITNESS
CHE LIBERA DAL MAL DI SCHIENA

In Italia **15 milioni** di persone soffrono di dolori alla schiena, lombosciatalgie e cervicalgie. **WBS** mentre tonifica il corpo libera dal mal di schiena avvicinando così una grande fetta di popolazione ai centri fitness e ai personal trainer. WBS infatti toglie le retrazioni muscolari, stabilizza la postura corretta e decomprime la colonna vertebrale.
IN PIÙ È VALIDATA SCIENTIFICAMENTE!

Per saperne di più: **tel. 0573 82720**
info@wellbacksystem.com
www.wellbacksystem.com



TRICOLORI PARALIMPICI: QUALI LE DIFFERENZE?

di **Manuela Cascio** - Foto **FITARCO**

Sarà un gran galà di campioni il Campionato Italiano Indoor Paralimpico che si svolgerà a Palermo dall'1 al 2 febbraio 2020. Ma vediamo quali sono le peculiarità del primo Evento Federale della stagione per poter meglio goderne la visione e comprenderne le dinamiche, prendendo in considerazione le differenze rispetto ad una competizione non dedicata esclusivamentead arcieri paralimpici.



In cosa si differenzia rispetto a un altro Campionato?

Molto semplicemente: ad un Campionato Para-Archery possono partecipare solo atleti classificati come paralimpici. La classificazione avviene a cura della commissione apposita, formata da un classificatore nazionale o internazionale. Una volta che l'atleta è stato classificato, riceve un documento di classificazione su cui sono riportati la classe di appartenenza e gli ausili permessi. Durante il controllo dei materiali, i giudici di gara verificheranno che quelli utilizzati dagli atleti siano corrispondenti a quanto riportato sulla carta di classificazione

Il campo di gara di un evento paralimpico comporta alcune diversità rispetto a quello allestito per un evento per soli normodotati. L'accesso al campo di gara, all'area di attesa e alla linea di tiro deve essere tale da consentire che concorrenti su carrozzina non necessitino di assistenza. Ad ogni bersaglio saranno assegnati due o tre arcieri, che potranno restare sulla linea di tiro per tutta la durata dei tiri. Per ogni atleta sarà predisposto uno spazio minimo di 1,25 m. La corsia di tiro per la prova individuale avrà una larghezza minima di 2,60 m (o 3,90 m). La corsia di tiro per la prova a squadre avrà una larghezza minima di 3,90 m. Per il resto, il campo, sarà predisposto in ottemperanza ai Regolamenti in vigore.



Qui a fianco, le visuali da 60 cm utilizzate per gli arcieri Visually Impaired; in alto, gli atleti Visually Impaired 2/3 e V.I.1 gareggiano insieme senza distinzione di categoria o divisione. Nella pagina a fronte, in alto a sinistra, durante le competizioni a squadre l'atleta che ha appena tirato alza il braccio per dare il via al compagno di squadra

Quali atleti possono gareggiare al Campionato Italiano Para-Archery?

Ai Tricolori indoor paralimpici parteciperanno gli atleti della divisione Ricurvo open, maschili e femminili; Compound open, maschili e femminili; W1, maschile e femminile e, infine, i Visually Impaired 1 e Visually Impaired 2/3. Gli atleti non vedenti o ipovedenti gareggiano senza distinzione di genere o arco: tireranno tutti insieme, nella relativa classe, indipendentemente dall'utilizzo di un compound o un ricurvo.



Come si svolge un Campionato Paralimpico Indoor?

Per prima cosa si disputa una gara di ranking round di 60 frecce tirate a 18 metri tirate su triple verticali C da 40 cm (quelle con il 10 da 2 cm) per i Compound open; su triple verticali R da 40 cm (con il 10 da 4 cm) per i Ricurvo Open e i W1; su visuali da 60 cm per i Visually Impaired e il 10 sarà quello olimpico anche se l'atleta utilizza un arco compound. Gli atleti scoccheranno volée di 3 frecce nel tempo limite di 2 minuti.

Terminata la qualifica viene stabilito il tabellone degli scontri diretti, passando attraverso le fasi eliminatorie e le finali. Per gli scontri a tiro contemporaneo il tempo limite sarà di 2 minuti per tirare 3 frecce. A differenza dei Campionati "normo", durante le gare Para-Archery, il tempo concesso ad un atleta per tirare una freccia durante gli scontri a tiro alternato è di 30 secondi e anche lo shoot-off rispetterà il medesimo tempo.

Durante gli scontri a squadre, i componenti resteranno sulla linea di tiro e si daranno il cambio, non attraversando la linea del metro ma sollevando un braccio: se a causa del loro tipo di disabilità non possono, concorderanno un segnale con l'arbitro.

I Visually Impaired, invece, disputano gli scontri in maniera diversa per quanto riguarda le postazioni di tiro: considerando che il mirino tattile viene fissato a inizio giornata e regolato, gli atleti non si spostano. Vengono accoppiati per i match utilizzando delle pettorine colorate o delle fasce sempre colorate, ciò significa che spesso l'avversario non si trova al bersaglio adiacente. Solamente in occasione delle finali per i titoli assoluti, qualora venisse allestito un "campo delle finali", verrà data la possibilità agli arcieri finalisti di sistemare e tarare i mirini tattili prima della competizione per farli gareggiare uno di fianco all'altro come avviene negli altri match per il podio. ●





In alto, le visuali indoor utilizzate dalle divisioni ricurvo open e dal W1; sopra, la visuale utilizzata dalla divisione compound open, con il diametro del 10 da 2 cm

Alfabi.it Low cost cars
WWW.ALFABIAUTO.COM
Alfabi.it Low cost cars
GRANDI NOVITÀ:
da oggi possiamo offrirvi polizze per furto, incendio, atti vandalici e kasko a condizioni low cost, chiedici maggiori informazioni.
Scopri i vantaggi offerti da Alfabi
La tua auto OnLine come dal concessionario
Fai conoscenza e scopri i vantaggi di Alfabi
Auto nuove e a Km 0 con sconti fino al 36.4 %
Orari di apertura:
dal lunedì al venerdì
9.00-12.30 e 14.00-19.00
sabato
9.00-12.30 e 14.00-18.30
Alfabi S.r.l. 2007 © Tutti i diritti riservati • Sede Legale: Via F. Tesio, 25 20151 Milano • Sede Operativa: Via Giovanni XXIII, 178 21010 Cardano al campo (Va)
Tel: +39 0331260801 - Fax: +39 0331733048 • Partita IVA 04164970966 • E-mail: info@alfabi.it

L'ADDESTRAMENTO AL TIRO DELL'UOMO PRIMITIVO

di **Andrea Cionci**

Definizione di tiro a segno: "Colpire a distanza un determinato obiettivo mediante mezzo da getto". La storia, in realtà, non ci offre informazioni precise, ma da quello che gli studiosi hanno messo a punto sulla preistoria, possiamo facilmente intuire come il tiro a segno sia nato agli albori dell'umanità. L'uomo, questo bipede ragionevole comparso sulla Terra all'inizio del Quaternario, in un periodo caratterizzato da condizioni atmosferiche estremamente mutevoli, era privo di pelliccia, senza artigli, senza una casa e costretto a vivere nei primi tempi allo stato selvatico come le altre bestie, la gran parte delle quali era più forte, aggressiva o veloce di lui. Non doveva sentirsi molto al sicuro e a proprio agio, come ai nostri giorni. Il combattimento corpo a corpo con gli animali per procacciarsi il cibo e per sopravvivere non sempre doveva essere vittorioso. Questo accadeva prima che egli potesse adeguatamente sviluppare la propria intelligenza. Si ritiene quindi che l'uomo abbia avvertito ben presto l'esigenza di potenziare i propri mezzi di offesa e di difesa con altri escamotage. Prima ancora di pensare a scheggiare le selci per procurarsi utensili ed armi da punta e da taglio, sicuramente deve aver intuito la necessità di recare offesa a distanza attraverso il lancio di sassi, di bastoni appuntiti, lanciati come fossero giavellotti e magari resi ancor più efficaci mediante l'aggiunta, all'estremità anteriore, di pietre taglienti. Tuttavia, la necessità di scagliare questi proiettili con maggiore forza e a una più lunga distanza spinse l'uomo a sviluppare metodi di lancio che fossero più potenti del semplice braccio umano. Se la realizzazione delle prime rozze armi bianche in pietra deve essere stata relativamente semplice, ben più lunghi e laboriosi furono certamente i tentativi che portarono gli uomini a disporre dei primi rudimentali mezzi da getto come archi, fionde, bolas etc.



Gillis van Tilburg (1615-1678) *La gara di tiro con l'arco*

Tuttavia, qualunque sia il grado di potenza del mezzo da lancio, fin da quando ha compiuto i primi passi l'uomo deve aver compreso subito l'esigenza indispensabile di centrare l'obiettivo e quindi la necessità di esercitarsi al lancio, ovvero di praticare il tiro a segno. Non è assurdo pensare che gli uomini primitivi, liberi da impegni professionali, abbiano impiegato moltissimo tempo in questo esercizio.

Tuttavia, se all'inizio lo scopo di imparare a colpire a distanza era principalmente collegato al difendersi dalle fiere, o di abbattere le prede di cui cibarsi, in seguito il tiro a segno diventò sempre più importante perché gli uomini incominciarono a combattersi fra di loro, purtroppo. Con il passare del tempo vennero via via inventati altri tipi di arma da getto, come il fustibolo, la bola, la troja, la fionda a palo, la balestra, la balista. Tuttavia, per il buon uso di esse, soprattutto per l'arco e la fionda, era essenziale saperle maneggiare con maestria, da cui sorse la necessità di continue esercitazioni.

Con l'uso delle armi e della sua intelligenza, l'uomo arrivò a con-

TORNA ALL'INDICE

Il tiro a segno in Italia

La storia narra che, in Italia, fin dal sec. VIII a Ravenna si tirava al bersaglio, ovviamente sempre con l'arco e la balestra. In Sardegna si ha memoria di esercitazioni di tiro dal sec. IX. A Genova nel 1161 fiorirono associazioni i cui statuti prevedevano tiri con l'arco; qualche anno dopo apparvero le compagnie degli arcieri e dei balestrieri che dedicavano molto tempo alle esercitazioni di tiro. Mirabile è rimasto l'ordinamento delle Compagnie del Popolo della città e del territorio di Pisa nel 1162: ciascuna aveva il suo capitano che le addestrava al tiro. Sappiamo anche dei balestrieri di Brescia del 1201, della compagnia dell'Arco di Aosta del 1206, degli arcieri di Mantova del 1213, dei balestrieri di Venezia (1225): tutti effettuavano esercitazioni di tiro e competizioni agonistiche.

Verso la fine del sec. XIII il tiro con l'arco e la balestra si diffonde in tutte le maggiori città italiane. Intanto ad Aosta prospera la Compagnia dell'Arco sotto il protettorato dei duchi di Savoia. Venezia incoraggia i migliori arcieri e balestrieri mediante ricche e solenni gare di tiro che si tengono al Lido. Molte altre città, particolarmente Torino, Nizza (allora italiana) Gubbio, Lucca, Pisa, Treviso, Rimini, Ferrara, Osimo etc. svolgono attività agonistica di tiro. Dal 1315 al 1328 Castruccio Castracani indiceva a Lucca gare di tiro dotandole di ricchi premi. Manifestazioni agonistiche del genere vengono effettuate in tutti i Paesi più progrediti del mondo. Nel 1363 le cronache parlano di grandi gare di tiro in Inghilterra e nel 1386 in Svizzera, tutte dotate di vistosi premi. In Italia le società di tiro si vanno moltiplicando e prosperano in molte altre città come Alghero, Casale Monferrato, Cuneo. La società di Firenze, con la sua intensa attività, esercita al tiro le milizie cittadine che gareggiano anche in competizioni sportive.

Corpo di Guardia di Gradara



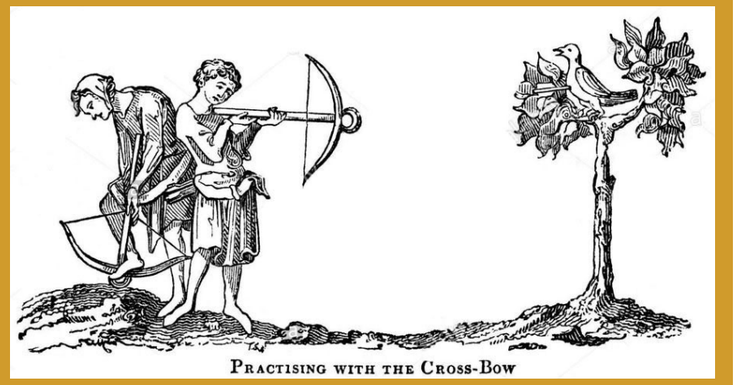
La nascita delle prime armi da fuoco, intorno al 1400, tuttavia non portò a un immediato progresso nello sport del tiro a segno per il fatto che esse erano costruite senza mirino e tacca di mira. Peraltro, la linea di mira era ingombrata dal foro focone che nelle prime armi si trovava sopra la camera di scoppio. Un certo miglioramento si ebbe quando il focone fu spostato sulla destra della canna e l'arma fu munita di punti di mira, nonché di altri congegni d'accensione (serpentino, ruota, acciarino, etc). Tuttavia, un vero e sensibile progresso nel campo delle armi da fuoco portatili fu ottenuto quando venne introdotto l'uso del sistema di sparo a percussione con l'impiego della capsula alla fine del '700. Questo sistema impediva la fuoriuscita della fiammata dal focone e quindi il tiratore poteva curare liberamente la linea di mira fino allo sparo. Pertanto nelle competizioni sportive di tiro a segno le armi da fuoco almeno per due secoli non sostituirono quelle a corda, ma entrambe proseguirono in categorie di tiro separate. Solo con il progressivo perfezionamento delle armi da fuoco, quelle a corda perderanno progressivamente di interesse fino a quando, nel 1900, il tiro con l'arco ricomparve per la prima volta ai Giochi Olimpici di Parigi. Escluso dopo il 1920, venne riammesso a partire dalle Olimpiadi di Monaco di Baviera del 1972; da allora, come noto, è una delle più apprezzate specialità olimpiche.

(A.C.)

TORNA ALL'INDICE

Una testimonianza torinese

Il 20 maggio 1463 il Consiglio di Credenza del Comune di Torino così deliberava: "Poiché molti giovani, così cittadini come abitanti di questa città, unitamente si esercitano ed attendono, specialmente nei dì festivi al gioco della balestra per addestramento delle persone loro e decoro della pubblica cosa, e si presentarono in gran numero all'Ufficio di Credenza, richiedendo che il Comune desse loro qualche dono poiché diligentemente armati seguitino a radunarsi per addivenire esperti nell'esercizio della balestra e dell'arco, così fu ottenuto e ordinato che si sborsino a detti giovani dieci fiorini d'oro dal denaro del Comune perché con più amore possano attendere a farsi abili e istruirsi nella detta esercitazione".
Veniva dunque assegnato dal Comune di Torino un cospicuo sussidio a una iniziativa privata sorta certamente da molto tempo. Gli statuti dell'epoca quasi sempre consentivano e incoraggiavano gli esercizi con l'arco e la balestra, quindi anche a Torino tali giochi dovevano essere noti e praticati prima di quell'anno 1463. Infatti, quando nel 1489 il "Re" degli archibugieri (colui che aveva vinto la gara più importante dell'anno) ed altri giocatori della balestra presentarono al Consiglio generale una petizione per ottenere che fosse mantenuto il sussidio per disputare un premio detto volgarmente "pappagallo" ricordarono la popolarità molto antica di questa consuetudine, che aveva sempre destato larga eco. *(A.C.)*


PRACTISING WITH THE CROSS-BOW

quistare la supremazia su tutti gli esseri viventi della Terra, ma la lotta con il proprio simile – sempre più cruenta – lo indusse a coltivare ancor più intensamente l'esercizio delle armi. In tutti i popoli guerrieri, fin da quelli più antichi, pare che i giovani fossero obbligati all'esercizio del tiro a segno e dovessero raggiungere un certo grado di abilità prima di poterlo interrompere. Si ritiene che all'inizio le esercitazioni si effettuassero su bersagli di fortuna o su appositi disegni praticati contro pareti di terreno a forte pendenza raffiguranti uomini o animali di grandezza naturale. Fin dai primi esperimenti di esercitazione deve essere nata spontaneamente l'idea di competizioni agonistiche. Per questo si pensa che il tiro a segno sportivo, anche se non regolamentato e sommariamente organizzato, sia stato praticato sin da quando l'uomo ha iniziato a utilizzare i mezzi da getto, prima di ogni altro il braccio umano.
Quando, invece, la storia incomincia a tramandare notizie con testimonianze dirette, parla delle stesse armi sopra citate, benché leggermente perfezionate. Prima di arrivare alle armi da fuoco furono inventati altri mezzi da getto come catapulte, vertono, anisocicli, trabucchi etc. ma la pratica del tiro a segno sportivo fu sempre prevalentemente esercitata con l'arco o con la balestra. ●




Qui a fianco, arco e frecce medievali. A destra, torneo della Civetta, a Cortona

NOODLES®
FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO
SPONSOR TECNICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
and are registered trademarks.

Ragim®

INNOVATING ARCHERY TRADITION

100% MADE IN ITALY

www.ragim.org

TAKING AIM AT FUN

